BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 30

I N D I C E

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
Riunione di giovedì 12 maggio 2022 *Pag.* 5

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
Riunione di giovedì 19 maggio 2022 » 8

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
Riunione di giovedì 26 maggio 2022 » 10

UFFICIO DI PRESIDENZA
Riunione di mercoledì 15 giugno 2022 » 12

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
Riunione di giovedì 16 giugno 2022 » 49

UFFICIO DI PRESIDENZA
Riunione di mercoledì 22 giugno 2022 » 52

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
Riunione di giovedì 23 giugno 2022 » 53

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
Riunione di giovedì 30 giugno 2022 » 56

UFFICIO DI PRESIDENZA

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di giovedì 12 maggio 2022, ore 10,05

SOMMARIO

1) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2022 ..... *Pag.* 5
2) Procedura ristretta per l'appalto di servizi di gestione operativa e sistemistica dell'area reti della Camera dei deputati. Determinazione a contrarre ..... » 5
3) Assestamento del programma settoriale del centro riproduzione documenti per l'anno 2022 ..... » 6
4) Assestamento del programma settoriale della gestione delle attrezzature per l'anno 2022 ..... » 6
5) Servizi e forniture in occasione delle prove scritte del concorso per tecnico con specializzazione informatica ..... » 6
6) Servizio di barbieria ..... » 6
7) Prenotazione dell'Aula dei Gruppi parlamentari ..... » 6
8) Verifica delle relazioni annuali per il 2021 presentate dai soggetti iscritti al Registro dei rappresentanti di interessi, ai sensi dell'articolo 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 208 del 2017 ..... » 6
9) Vendita di prodotti contraddistinti dal logo della Camera dei deputati all'interno dei locali della tabaccheria di Palazzo Montecitorio ..... » 6
10) Intesa ai fini della nomina della Commissione giudicatrice in relazione alla richiesta di offerta sul mercato elettronico della pubblica amministrazione per l'appalto del servizio di sviluppo di un'applicazione per la reingegnerizzazione della *app* per dispositivi mobile "Geocamera" e servizi accessori ..... » 6
11) Intesa ai fini della nomina della Commissione giudicatrice in relazione alla richiesta di offerta sul mercato elettronico della pubblica amministrazione per l'appalto del servizio di sviluppo e messa in esercizio di applicazione per la scrittura automatizzata di proposte emendative e servizi accessori ..... » 6
12) Applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018 e successive modificazioni ..... » 6
13) Questioni concernenti la reversibilità del trattamento previdenziale ..... » 7
14) Valutazione di una richiesta di rimborso a cura dell'assistenza sanitaria integrativa per spese per ricoveri e interventi all'estero ..... » 7
15) Questioni concernenti la documentazione richiesta per il rimborso di spese a cura dell'assistenza sanitaria integrativa ..... » 7
16) Altre deliberazioni ..... » 7

1) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2022.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di servizio di manutenzione degli apparati di rilevazione dei transiti agli ingressi e servizi accessori, di manutenzione e lavori di cablaggio per trasmissione dati nelle sedi della Camera, di servizi di gestione e indicizzazione dei contenuti audio-video del sito *web* della Camera dei deputati e di supporto allo svolgimento delle videoconferenze; modalità di acquisizione di beni informatici e acquisizione di sistemi di ripresa, di rinnovo piattaforma tecnologica *VMware.*

2) Procedura ristretta per l'appalto di

servizi di gestione operativa e sistemistica dell'area reti della Camera dei deputati. Determinazione a contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento della procedura ristretta in titolo.

3) Assestamento del programma settoriale del centro riproduzione documenti per l'anno 2022.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in materia di fornitura in noleggio *full service* di un finitore multifunzione

4) Assestamento del programma settoriale della gestione delle attrezzature per l'anno 2022.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in relazione alla proroga del contratto di noleggio di apparecchiature multifunzione in bianco e nero e a colori nelle more dell'adesione alla nuova convezione Consip.

5) Servizi e forniture in occasione delle prove scritte del concorso per tecnico con specializzazione informatica.

Il Collegio autorizza talune spese per acquisizione di beni e servizi in relazione allo svolgimento delle prove concorsuali in titolo.

6) Servizio di barbieria.

Il Collegio approva una comunicazione in merito alle modalità di fruizione del servizio in titolo.

7) Prenotazione dell'Aula dei Gruppi parlamentari.

Il Collegio autorizza la prenotazione in titolo.

8) Verifica delle relazioni annuali per il 2021 presentate dai soggetti iscritti al Registro dei rappresentanti di interessi, ai sensi dell'articolo 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 208 del 2017.

Il Collegio delibera di riferire all'Ufficio di Presidenza sulla verifica delle relazioni in titolo.

9) Vendita di prodotti contraddistinti dal logo della Camera dei deputati all'interno dei locali della tabaccheria di Palazzo Montecitorio.

Il Collegio delibera in relazione alla vendita dei prodotti in titolo.

10) Intesa ai fini della nomina della Commissione giudicatrice in relazione alla richiesta di offerta sul mercato elettronico della pubblica amministrazione per l'appalto del servizio di sviluppo di un'applicazione per la reingegnerizzazione della *app* per dispositivi mobile "Geocamera" e servizi accessori.

Il Collegio esprime l'intesa di cui all'articolo 44, comma 11, del Regolamento di Amministrazione e contabilità ai fini della nomina della Commissione giudicatrice in titolo.

11) Intesa ai fini della nomina della Commissione giudicatrice in relazione alla richiesta di offerta sul mercato elettronico della pubblica amministrazione per l'appalto del servizio di sviluppo e messa in esercizio di applicazione per la scrittura automatizzata di proposte emendative e servizi accessori.

Il Collegio esprime l'intesa di cui all'articolo 44, comma 11, del Regolamento di Amministrazione e contabilità ai fini della nomina della Commissione giudicatrice in titolo.

12) Applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018 e

successive modificazioni.

Il Collegio delibera di rendere una comunicazione all'Ufficio di Presidenza in merito all'applicazione della deliberazione in titolo.

13) Questioni concernenti la reversibilità del trattamento previdenziale.

Il Collegio delibera sulle questioni in titolo.

14) Valutazione di una richiesta di rimborso a cura dell'assistenza sanitaria integrativa per spese per ricoveri e interventi all'estero.

Il Collegio autorizza la richiesta di rimborso in titolo.

15) Questioni concernenti la documentazione richiesta per il rimborso di spese a cura dell'assistenza sanitaria integrativa.

Il Collegio delibera sulle questioni in titolo.

16) Altre deliberazioni.

Il Collegio ha altresì assunto le seguenti deliberazioni:

16.1) Deliberazione del 30 aprile 2022 concernente l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie nelle sedi della Camera.

16.2) Deliberazione del 4 maggio 2022 concernente la riunione della Commissione Cultura dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

16.3) Deliberazione del 12 maggio 2022 concernente la nomina della Commissione giudicatrice della procedura ristretta per l'appalto del servizio di intermediazione assicurativa in favore della Camera dei deputati, lotto unico.

16.4) Deliberazione del 12 maggio 2022 concernente disposizioni in materia di capienza delle sale della Camera dei deputati.

La riunione termina alle ore 11.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a)*, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito* internet *della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera* a)*, del medesimo Regolamento.*

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di giovedì 19 maggio 2022, ore 10,05

SOMMARIO

1) Aumento della capienza e ripristino dei servizi della biblioteca della Camera ..... *Pag.* 8
2) Illuminazione della facciata di Montecitorio il 30 maggio 2022 per la XIII Giornata Mondiale della sclerosi multipla ..... » 8
3) Incarico per l'attività di assistenza e consulenza in materia fiscale e tributaria ..... » 8
4) Fornitura di due videoregistratori per il sistema di videosorveglianza. Determinazione a contrarre ..... » 8
5) Questioni relative all'iscrizione al Registro dei rappresentanti di interessi ..... » 8
6) Spese per il concorso "*Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezione di Costituzione*" ..... » 8
7) Deliberazione ai sensi dell'articolo 49, comma 5, del Regolamento dei Servizi e del personale. Attribuzione di incarichi di Vice Assistente superiore ..... » 9
8) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati ..... » 9
9) Contributo annuale in favore della associazione *ex* parlamentari della Repubblica .... » 9
10) Richiesta di iscrizione al servizio di assistenza sanitaria integrativa (ASI) ..... » 9
11) Altra deliberazione ..... » 9

1) Aumento della capienza e ripristino dei servizi della biblioteca della Camera.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

2) Illuminazione della facciata di Montecitorio il 30 maggio 2022 per la XIII Giornata Mondiale della sclerosi multipla.

Il Collegio autorizza l'illuminazione della facciata di Montecitorio in occasione dell'evento in titolo.

3) Incarico per l'attività di assistenza e consulenza in materia fiscale e tributaria.

Il Collegio autorizza una spesa per l'affidamento a seguito dello svolgimento di una procedura comparativa dell'incarico in titolo.

4) Fornitura di due videoregistratori per il sistema di videosorveglianza. Determinazione a contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento di una procedura di selezione sul mercato elettronico della pubblica amministrazione mediante una richiesta di offerta per la fornitura in titolo.

5) Questioni relative all'iscrizione al Registro dei rappresentanti di interessi.

Il Collegio delibera sulle questioni in titolo.

6) Spese per il concorso "*Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezione di Costituzione*".

Il Collegio autorizza talune spese per lo svolgimento della cerimonia conclusiva del

concorso in titolo.

7) Deliberazione ai sensi dell'articolo 49, comma 5, del Regolamento dei Servizi e del personale. Attribuzione di incarichi di Vice Assistente superiore.

Il Collegio, ai sensi dell'articolo 49, comma 5, del Regolamento dei Servizi e del personale, delibera l'attribuzione degli incarichi di Vice Assistente parlamentare superiore al Signor Andrea GENTILI e alla Signora Arianna MORTAROTTI.

8) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

9) Contributo annuale in favore della associazione *ex* parlamentari della Repubblica.

Il Collegio delibera la corresponsione del contributo in titolo.

10) Richiesta di iscrizione al servizio di assistenza sanitaria integrativa (ASI).

Il Collegio accoglie la richiesta in titolo.

11) Altra deliberazione.

Il Collegio ha altresì assunto la seguente deliberazione:

11.1) Deliberazione del 19 maggio 2022 concernente la nomina della Commissione giudicatrice della procedura ristretta per l'appalto dei servizi di agenzia di viaggi e l'esecuzione di prestazioni accessorie per la Camera dei deputati.

La riunione termina alle ore 10,20.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a)*, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito* internet *della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera* a)*, del medesimo Regolamento.*

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di giovedì 26 maggio 2022, ore 10,05

SOMMARIO

1) Assestamento del programma settoriale dell'Ufficio Stampa per il 2022. Servizio di diffusione sul canale satellitare dei lavori parlamentari ..... *Pag.* 10
2) Servizio di diffusione sul canale satellitare dei lavori parlamentari. Determinazione a contrarre ..... » 10
3) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2022. Attività specialistiche nell'ambito del progetto di gestione delle identità e degli accessi (IAM) ..... » 10
4) Servizi di ristorazione ..... » 10
5) Vendita di prodotti contraddistinti dal logo della Camera dei deputati all'interno dei locali della tabaccheria di Palazzo Montecitorio ..... » 10
6) Assestamento del programma settoriale delle locazioni per l'anno 2022 ..... » 11
7) Proroga del servizio di supporto operativo presso la sede di Vicolo Valdina ..... » 11
8) Manifestazione *"Montecitorio a porte aperte"*. ..... » 11
9) Applicazione dell'articolo 7, comma 1, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati ..... » 11
10) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per il mese di febbraio 2022 ..... » 11
11) Altre deliberazioni ..... » 11

1) Assestamento del programma settoriale dell'Ufficio Stampa per il 2022. Servizio di diffusione sul canale satellitare dei lavori parlamentari.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in relazione alla proroga del servizio di diffusione sul canale satellitare dei lavori parlamentari, nelle more dello svolgimento di una procedura di gara per il nuovo affidamento.

2) Servizio di diffusione sul canale satellitare dei lavori parlamentari. Determinazione a contrarre.

Il Collegio approva lo svolgimento della procedura di selezione del contraente per il servizio in titolo.

3) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2022. Attività specialistiche nell'ambito del progetto di gestione delle identità e degli accessi (IAM).

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in relazione alle attività specialistiche nell'ambito del progetto di gestione delle identità e degli accessi.

4) Servizi di ristorazione.

Il Collegio approva una comunicazione in merito allo svolgimento dei servizi in titolo.

5) Vendita di prodotti contraddistinti dal

logo della Camera dei deputati all'interno dei locali della tabaccheria di Palazzo Montecitorio.

Il Collegio autorizza la vendita dei prodotti in titolo presso i locali della tabaccheria di Palazzo Montecitorio.

6) Assestamento del programma settoriale delle locazioni per l'anno 2022.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in relazione alla cessazione della corresponsione di un canone di locazione per un immobile acquisito da parte della Camera dei deputati.

7) Proroga del servizio di supporto operativo presso la sede di Vicolo Valdina.

Il Collegio autorizza la proroga del contratto per il servizio in titolo in considerazione della presentazione di un ricorso giurisdizionale.

8) Manifestazione *"Montecitorio a porte aperte"*..

Il Collegio autorizza lo svolgimento della manifestazione in titolo nella giornata di giovedì 2 giugno 2022, in concomitanza con la Festa della Repubblica.

9) Applicazione dell'articolo 7, comma 1, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

10) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per il mese di febbraio 2022.

Il Collegio approva le comunicazioni in titolo.

11) Altre deliberazioni.

Il Collegio ha altresì assunto le seguenti deliberazioni:

11.1) Deliberazione del 26 maggio 2022 concernente la nomina della Commissione giudicatrice dell'appalto specifico per la "somministrazione di toner e di materiali di consumo per apparecchiature di stampa e copia", in lotto unico

11.2) Deliberazione del 26 maggio 2022 concernente la nomina della Commissione giudicatrice della procedura ristretta per l'appalto del servizio di messaggistica elettronica.

La riunione termina alle ore 10,45.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a)*, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito* internet *della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera* a)*, del medesimo Regolamento.*

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di mercoledì 15 giugno 2022, ore 14,05

SOMMARIO

1) Applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018 e successive modificazioni ..... *Pag.* 12
2) Questioni connesse al diritto alla reversibilità del trattamento previdenziale dei deputati ..... » 13
3) Aggiornamento del cronoprogramma delle procedure di reclutamento ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019 ..... » 15
4) Approvazione del bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di documentaristi ..... » 17
5) Richiesta di permanenza in servizio di un dipendente ..... » 19
6) Chiamata in servizio di un Consigliere parlamentare ..... » 19
7) Comunicazioni del Collegio dei deputati Questori in materia di relazioni dei soggetti iscritti nel Registro dei rappresentanti di interesse relativamente all'attività svolta nell'anno 2021 ..... » 19
8) Seguito dell'esame di proposte di modifica alla deliberazione n. 46 del 2013 e successive modificazioni e dell'esame di istanze in materia di dati personali contenuti in atti parlamentari ..... » 20
9) Comunicazioni in materia di codice di condotta dei deputati ..... » 22
10) Proposte ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento dei Servizi e del personale in tema di Vicesegretari generali della Camera dei deputati ..... » 23

1) Applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018 e successive modificazioni.

Il Presidente Fico comunica che il Collegio dei Questori riferisce all'Ufficio di Presidenza in ordine all'applicazione delle disposizioni finalizzate al ricalcolo degli assegni vitalizi, recate dalla deliberazione n. 150 del 2022 in attuazione della sentenza n. 4 del 2021 del Consiglio di Giurisdizione.

Chiede al Questore Fontana di illustrare le risultanze dell'istruttoria svolta dal Collegio.

Il Questore Fontana ricorda che con la deliberazione n. 150 del 2022 sono state da ultimo dettate le nuove disposizioni finalizzate al ricalcolo degli assegni vitalizi, in attuazione della sentenza n. 4 del 2021 del Consiglio di Giurisdizione.

In esito ai nuovi calcoli, è stato significativamente modificato il quadro degli incrementi – di cui all'articolo 1, comma 7, della deliberazione n. 14 del 2018 – che lo stesso Ufficio di Presidenza aveva sinora riconosciuto, in favore dei titolari dei trattamenti previdenziali, per mitigare gli effetti della rideterminazione dei trattamenti originari.

Il Collegio dei Questori ha quindi svolto nelle scorse settimane un'approfondita istruttoria in merito alla permanenza del diritto all'incremento medesimo a seguito della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 150 del 2022, ha esaminato le nuove istanze presentate e ha ultimato la verifica annuale della permanenza dei presupposti prescritti.

All'esito di tale lavoro, il Collegio dei Questori ha, anzitutto, preso atto che per 182 dei 226 titolari – per i quali il ricalcolo ha prodotto effetti di rilevante innalzamento dei rispettivi trattamenti – è venuto meno il diritto all'incremento.

Conseguentemente, lo stesso Collegio ha preso atto dell'esigenza di:

mantenere l'incremento (in alcuni casi rivedendone gli importi) in favore di 43 titolari per i quali, a seguito del ricalcolo, permangono le condizioni prescritte e i cui nominativi sono riportati nell'elenco che è a disposizione dei membri dell'Ufficio di Presidenza. Ricorda, al riguardo, che per un ulteriore titolare il trattamento previdenziale è stato mantenuto nella misura fissata dal Consiglio di Giurisdizione con apposita ordinanza;

concedere l'incremento in favore di due nuovi titolari, che hanno presentato istanza di incremento in una fase successiva, e per i quali risultano sussistenti i presupposti previsti dalle disposizioni vigenti, i cui nominativi sono riportati nell'elenco a disposizione dei membri dell'Ufficio di Presidenza;

Inoltre, nell'ambito dei 43 soggetti richiamati in precedenza, il Collegio propone di revocare a decorrere da gennaio 2022 l'incremento già riconosciuto in favore di 3 titolari (fermo restando quindi l'incremento per il periodo precedente), per i quali allo stato non sussiste più il presupposto sulla cui base l'incremento stesso era stato attribuito (anche in questo caso l'elenco è a disposizione).

In conclusione, allo stato il diritto all'incremento riguarderebbe complessivamente 43 titolari.

Il Collegio propone, pertanto, all'Ufficio di Presidenza di adottare le conseguenti deliberazioni.

Il Presidente Fico ringrazia il Questore Fontana per la sua illustrazione e chiede se vi siano colleghi che intendono intervenire.

Il deputato Segretario Colucci, nel rispetto del lavoro istruttorio svolto dal Collegio dei Questori, e, dunque, senza entrare nel merito dell'intervento proposto, ribadisce la propria ferma contrarietà in via di principio alla deliberazione n. 14 del 2018. Esprime l'avviso che le successive modificazioni della deliberazione, intervenute anche in relazione alla necessità di adeguarsi a pronunce giurisdizionali, abbiano generato in materia una forte confusione. Pertanto, oltre a dichiarare la propria non partecipazione alla votazione, come di consueto su tale argomento, invita ad avviare un'attenta riflessione al riguardo.

Il deputato Segretario Pastorino dichiara che non parteciperà al voto per le ragioni già espresse in precedenti occasioni.

Nessuno altro chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva le proposte, testé formulate dal Questore Fontana, di mantenere l'incremento del trattamento previdenziale in favore di 43 titolari per i quali, a seguito del ricalcolo, permangono le condizioni prescritte, di concedere l'incremento del trattamento previdenziale in favore di 2 titolari, che hanno recentemente presentato istanza di incremento e per i quali risultano sussistenti i presupposti previsti, nonché di revocare a decorrere da gennaio 2022 l'incremento già riconosciuto in favore di 3 titolari (fermo restando l'incremento per il periodo precedente) per i quali non sussistono più i necessari presupposti.

2) Questioni connesse al diritto alla reversibilità del trattamento previdenziale dei deputati.

Il Presidente Fico avverte che Collegio dei Questori riferisce all'Ufficio di Presidenza in ordine a questioni connesse al diritto alla reversibilità del trattamento previdenziale dei deputati. Chiede al Questore D'Uva di riferire al riguardo.

Il Questore D'Uva ricorda che l'articolo 1, comma 20, della legge 20 maggio 2016, n. 76, in materia di regolamentazione delle unioni civili, dispone che "Al solo fine di assicurare l'effettività della tutela dei

diritti e il pieno adempimento degli obblighi derivanti dall'unione civile tra persone dello stesso sesso, le disposizioni che si riferiscono al matrimonio e le disposizioni contenenti le parole «coniuge», «coniugi» o termini equivalenti, ovunque ricorrono nelle leggi, negli atti aventi forza di legge, nei regolamenti nonché negli atti amministrativi e nei contratti collettivi, si applicano anche ad ognuna delle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso." Conseguentemente, nell'ordinamento generale, ai fini della tutela dei diritti sociali e civili, la parte di un'unione civile è equiparata al coniuge.

L'articolo 8 del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati prevede che la pensione di reversibilità spetta al coniuge, finché resta nello stato vedovile, purché non sia stata pronunciata sentenza di separazione a lui addebitabile passata in giudicato.

Il Collegio dei deputati Questori – alla luce di talune richieste pervenute, dirette a richiedere l'estensione alla parte di un'unione civile del diritto alla reversibilità previdenziale – ha svolto un'approfondita istruttoria sull'argomento, ritenendo preferibile – vista la rilevanza della questione – sottoporre all'Ufficio di Presidenza la decisione circa l'opportunità di prevedere o meno, in maniera espressa, l'estensione del diritto alla reversibilità alla parte dell'unione civile.

Fa presente che ove l'Ufficio di Presidenza si orientasse nel senso di prevedere tale estensione, si tratterebbe di approvare una apposita deliberazione finalizzata al recepimento nell'ordinamento interno del predetto principio.

Il Presidente Fico ringrazia il Questore D'Uva per la sua relazione e chiede se vi siano colleghi che intendono intervenire.

La deputata Segretaria Cancelleri reputa corretto recepire all'interno dell'ordinamento della Camera una norma già vigente nell'ordinamento generale e auspica che l'Ufficio di Presidenza si esprima favorevolmente in proposito.

Il Questore Cirielli, senza entrare nel merito politico della questione, ritiene che dal punto di vista giuridico non sia corretto estendere una disposizione che nell'ordinamento generale riguarda le pensioni al trattamento previdenziale dei deputati, istituto, a suo avviso, non pienamente assimilabile a quello pensionistico. Esprime inoltre timori circa il possibile impatto finanziario del recepimento del diritto alla reversibilità alla parte di un'unione civile nell'ordinamento interno sul bilancio della Camera. Per tali ragioni, preannuncia un voto contrario.

Il Vicepresidente Rosato ringrazia i deputati Questori per aver sottoposto all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza una questione che ritiene di grande rilievo. Con riferimento alle osservazioni del Questore Cirielli, fa presente innanzitutto che il trattamento previdenziale dei deputati è ormai calcolato secondo il criterio contributivo per tutti i deputati, compresi quelli che avevano già maturato il diritto alla data del 31 dicembre 2011, secondo quanto disposto dalla deliberazione n. 14 del 2018 e dunque è sottoposto a un regime diverso rispetto al passato. L'applicazione della norma in questione ai deputati non configura, quindi, a suo avviso, un privilegio ma un diritto grazie al venire meno di una discriminazione. Dopo aver poi osservato come sia indifferente, dal punto di vista degli effetti finanziari, che il diritto alla reversibilità si applichi alla parte dell'unione civile formata da persone dello stesso sesso piuttosto che al coniuge, sottolinea peraltro come la predetta norma si sia fatta carico di innovare l'ordinamento generale nella direzione ormai maturata nella percezione del corpo sociale.

Il Presidente Fico ritiene che, alla luce degli orientamenti emersi, si possa prevedere che le disposizioni del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati contenenti le parole «coniuge» o «coniugi» si applichino anche ad ognuna delle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso.

Nessun altro chiedendo di intervenire l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di estensione del diritto alla reversibilità alla parte dell'unione civile nei termini testé illustrati dal Questore D'Uva. *(Allegato 1)*

3) Aggiornamento del cronoprogramma delle procedure di reclutamento ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019.

Il Presidente Fico, dopo aver ricordato che nella riunione del 5 maggio 2021 l'Ufficio di Presidenza ha deliberato l'aggiornamento del cronoprogramma delle procedure di reclutamento del personale da bandire nel biennio 2019-2020, approvato nella riunione del 5 giugno 2019, avverte che l'Ufficio di Presidenza è adesso chiamato a valutare alcuni aggiornamenti e integrazioni al cronoprogramma medesimo alla luce dello stato di attuazione del programma delle procedure concorsuali già avviate.

Chiede quindi al Segretario generale, Castaldi, di riferire al riguardo.

Il Segretario generale, Castaldi, ricorda come nel corso dell'attuale legislatura l'Ufficio di Presidenza abbia riattivato, dopo un blocco che si è protratto per più di quindici anni, il processo di reclutamento del personale appartenente ai diversi livelli e qualifiche professionali.

L'Ufficio di Presidenza il 5 giugno 2019 ha approvato un cronoprogramma delle procedure concorsuali, tuttavia l'emergenza pandemica verificatasi a partire dal mese di febbraio 2020 ha determinato l'impossibilità di procedere all'attuazione del cronoprogramma secondo la tempistica precedentemente definita. Conseguentemente, il 5 maggio 2021, l'Ufficio di Presidenza ha adottato una deliberazione di aggiornamento di quel cronoprogramma. Ritiene in proposito doveroso fornire un'informativa di carattere generale dello stato di attuazione del programma delle procedure concorsuali e proporre alcuni limitati aggiornamenti e integrazioni al programma medesimo.

Riferisce che sono state sin qui concluse le seguenti procedure concorsuali, già previste dal cronoprogramma: Consigliere parlamentare della professionalità tecnica con specializzazione informatica: gli 8 vincitori sono stati assunti a luglio 2021; Consigliere parlamentare della professionalità generale: i vincitori sono risultati 19, ne sono stati assunti 18 perché un vincitore ha rinunciato all'incarico. Fa presente che in un successivo punto all'ordine del giorno della riunione odierna verrà proposto all'Ufficio di Presidenza di accogliere da parte dello stesso candidato la richiesta di riassunzione in servizio e precisa che, ove l'Ufficio di Presidenza deliberasse in senso favorevole, rimarrebbero comunque 18 i reclutati perché una Consigliera nel frattempo ha rassegnato le proprie dimissioni, per motivi personali; Consiglieri parlamentari della professionalità tecnica, con specializzazione in architettura, in ingegneria civile e ambientale e in ingegneria industriale: i 3 vincitori sono stati assunti il 15 dicembre scorso.

Sono in corso di svolgimento le seguenti procedure concorsuali:

Assistente parlamentare: entro il mese di giugno si prevede di concludere la correzione delle prove scritte, con l'obiettivo di svolgere fra settembre e ottobre le prove orali e quindi di far entrare in servizio i nuovi assistenti parlamentari entro la fine di quest'anno.

Segretario parlamentare: le prove selettive si sono già svolte a marzo di quest'anno, le prove scritte si svolgeranno il 6 e 7 luglio prossimo e anche per essi vi è l'obiettivo di poterli assumere entro metà del prossimo anno.

Tecnici con specializzazione informatica: le prove scritte si sono svolte il 25 e il 26 maggio 2022 e sono in corso le correzioni.

Tecnico della Camera dei deputati (architetto o ingegnere *junior*), è stato già bandito il concorso, sono pervenute 636 domande, ed è in corso di espletamento l'istruttoria per l'individuazione della Commissione esaminatrice per poter avviare le prove.

Come illustrato, le prove finite, conclusesi e quelle già in sostanziale stato di avanzamento sono diverse.

Rimangono da bandire, rispetto al

cronoprogramma iniziale, il concorso per documentaristi e il concorso per collaboratori tecnici. Ricorda che il bando di concorso per documentaristi è all'ordine del giorno della riunione odierna, e che con l'approvazione di tale bando e, successivamente, di quello dei collaboratori tecnici saranno esaurite le procedure concorsuali previste dal cronoprogramma.

Ritiene però di sottoporre all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza la necessità di procedere ad alcuni aggiornamenti. Ricorda in proposito come nella riunione del 25 novembre scorso, quando è stata deliberata l'assunzione dei consiglieri della professionalità generale, la Segretaria generale propose e l'Ufficio di Presidenza accolse l'idea di bandire, al termine del cronoprogramma, un nuovo concorso per consigliere della professionalità generale, così come era emersa già in quella occasione l'esigenza di integrare il cronoprogramma per l'assunzione di interpreti e ragionieri.

Formula, pertanto, la proposta di: aggiornare il cronoprogramma, prevedendo entro giugno 2022 l'indizione del bando per documentarista; indire, entro ottobre 2022, il concorso per collaboratore tecnico e per interpreti; indire, entro dicembre 2022, il concorso per ragionieri; indire, entro gennaio 2023, il nuovo concorso per consigliere della professionalità generale.

Ove l'Ufficio di Presidenza accogliesse queste proposte, occorrerà posticipare la sospensione delle disposizioni del Ruolo unico e dello Statuto unico per permettere l'espletamento anche di queste procedure concorsuali in autonomia e secondo le regole del Regolamento dei concorsi della Camera. Naturalmente, anche a questi vincitori di concorso sarebbe applicato il nuovo stato giuridico, approvato nel 2019.

Il Presidente Fico ringrazia il dottor Castaldi per gli elementi che ha portato all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza e chiede se vi siano colleghi che intendono intervenire.

Il deputato Segretario Liuni, premesso di concordare con l'insieme delle proposte avanzate dal Segretario generale, con riguardo al recente concorso per consigliere parlamentare della professionalità generale invita a svolgere una riflessione sulle ragioni che hanno portato ad avere un numero di vincitori di concorso inferiore a quello dei posti previsti dal bando, e, dunque, a non soddisfare pienamente le necessità di reclutamento per le quali la procedura era stata deliberata.

Dopo che il Vicepresidente Rosato ha osservato come il rigore e la selettività per l'ingresso nei ruoli dell'Amministrazione della Camera siano da ritenere un punto d'orgoglio, il Segretario generale, Castaldi, nel concordare con le sollecitazioni pervenute, assicura che l'Amministrazione, senza abbassare la soglia del rigore selettivo adottato, che ritiene debba essere mantenuto in considerazione del fatto che in particolare il concorso per consiglieri rappresenta una delle esperienze più prestigiose nel panorama delle pubbliche amministrazioni, rifletterà sulla possibile adozione di nuovi accorgimenti procedurali in vista della redazione del nuovo bando di concorso.

Osserva peraltro che anche in altri concorsi pubblici che si contraddistinguono per analogo rigore selettivo (concorso in magistratura, concorsi notarili, concorsi per dirigenti di livello superiore della pubblica amministrazione) si è presentata una difficoltà analoga, vale a dire la mancanza di candidati vincitori utili a coprire tutti i posti messi a concorso. A tale constatazione sembrerebbe, quindi, sottendere una problematica più generale di selezione della classe dirigente nei settori pubblici.

Nessun altro chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva il cronoprogramma delle procedure concorsuali aggiornato nei termini esposti e, conseguentemente, con riferimento alle procedure di reclutamento per qualifiche professionali ulteriori rispetto a quelle già previste dal cronoprogramma, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione n. 32 dell'11 aprile 2019:

- la proroga, fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, della sospensione delle disposizioni previste dal Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico del personale;
- l'applicazione alle predette procedure concorsuali del Regolamento dei concorsi della Camera, nei termini previsti dalla lettera B), numero 1), della deliberazione n. 32 dell'11 aprile 2019;
- l'iscrizione del personale assunto ad esito di tali concorsi nella prima sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, con applicazione allo stesso del trattamento economico definito dalla deliberazione n. 226 del 2012;
- l'applicazione al personale assunto ad esito dei predetti concorsi dell'accordo in materia di disposizioni relative allo stato giuridico dei dipendenti della Camera di futura assunzione approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 38 del 2019.

(Allegato 2)

4) Approvazione del bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di documentaristi.

Il Presidente Fico avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a esaminare il bando di concorso per l'assunzione di 65 documentaristi, messo a disposizione dei membri dell'Ufficio di Presidenza il giorno precedente, unitamente a una sintesi illustrativa dei suoi contenuti.

Invita il Segretario generale, Fabrizio Castaldi, a illustrare gli aspetti salienti del bando di concorso.

Il Segretario generale, Castaldi, informa che il bando prevede l'assunzione di 65 documentaristi e che il concorso rappresenta una novità nel panorama dei concorsi banditi dall'Amministrazione perché è strutturato per indirizzi: indirizzo giuridico e indirizzo economico. Dei posti messi a concorso 50 saranno riservati all'indirizzo giuridico e 15 saranno riservati all'indirizzo economico. Questa scelta, innovativa, è il tentativo di rendere appetibile questo tipo di concorso anche per i laureati in economia ovvero per i laureati in scienze politiche con indirizzo economico, attesa la necessità di dotarsi di professionalità con specifiche competenze in questo campo. Naturalmente, come sarà specificato nel bando, questo non precluderà, una volta che i candidati entreranno nei ruoli della Camera, la possibilità di adibire i documentaristi all'uno o all'altro settore dell'Amministrazione. In particolare sarà espletata un'unica procedura concorsuale, con prove differenziate e due graduatorie finali, l'Amministrazione potrà tuttavia adibire, nell'arco degli anni, i predetti dipendenti alle diverse strutture dell'Amministrazione.

I requisiti di ammissione sono: la cittadinanza italiana, un'età non superiore a 40 anni, il possesso di una laurea triennale. Naturalmente saranno ammessi anche coloro che possiederanno un titolo di studio superiore. Il limite di età è stato fissato in conformità a quanto previsto dall'articolo 52 del Regolamento dei Servizi e del personale che individua proprio 40 anni come limite massimo. I titoli di preferenza utili sono quelli definiti da sempre in materia di concorsi alla Camera, che sono in perfetta aderenza rispetto a quelli previsti per l'accesso ai pubblici impieghi dalla normativa vigente. La domanda di partecipazione dovrà essere trasmessa in via telematica e chiunque voglia partecipare dovrà pagare un contributo di segreteria pari a 10 euro attraverso il sistema PagoPa, come già previsto negli altri concorsi finora espletati. Le prove di concorso consistono, per entrambi gli indirizzi, in una prova selettiva, in tre prove scritte e in una prova orale. In particolare il bando prevede una medesima prova selettiva per entrambi gli indirizzi che consisterà in 60 quesiti sul testo della Costituzione della Repubblica italiana e del Regolamento della Camera. Sulla base dell'indirizzo prescelto verranno poi predisposte due elenchi distinti, uno per ciascuno degli indirizzi. I candidati inseriti in ciascun elenco affronteranno le successive prove, specifiche per ciascun indirizzo, previste dal bando.

Alle prove scritte saranno ammessi i candidati che saranno collocati entro il trecentesimo posto in graduatoria per l'indirizzo giuridico, ed entro il novantesimo posto per l'indirizzo economico.

Le prove scritte per entrambi gli indirizzi sono tre: la prima, per l'indirizzo giuridico consisterà in due quesiti riguardanti rispettivamente la storia d'Italia e il diritto privato o il diritto amministrativo, a scelta del candidato; la seconda prova a carattere teorico-pratico consiste nella redazione di un elaborato su una questione concernente il diritto costituzionale; la terza prova consisterà nella redazione di una sintesi in lingua inglese. Per quanto riguarda l'indirizzo economico, la prima prova consiste analogamente in due quesiti che in questo caso verteranno, rispettivamente, sull'economia politica e sul diritto costituzionale; la seconda prova, a carattere teorico-pratico, verterà su una questione concernente la politica economica; la terza consisterà anche in questo caso nella redazione di una sintesi in lingua inglese.

La prova orale consisterà per entrambi gli indirizzi in un colloquio volto a completare la valutazione della preparazione e dell'aggiornamento culturale del candidato. Le materie previste per gli esami orali naturalmente terranno conto dei due indirizzi.

Il candidato potrà inoltre sostenere una prova facoltativa sulla conoscenza di non più di due ulteriori lingue straniere. Il punteggio complessivo sarà costituito dalla media tra il punteggio medio delle prove scritte e il punteggio della prova orale; al punteggio complessivo sarà aggiunto il punteggio della prova facoltativa. Saranno quindi formate due graduatorie distinte per indirizzo.

Il Presidente Fico ringrazia il dottor Castaldi per la sua illustrazione e chiede se vi siano colleghi che intendono intervenire.

Dopo che il deputato Segretario Liuni ha chiesto un chiarimento sulla questione, emersa in una precedente riunione dell'Ufficio di Presidenza, relativa alla possibilità di estendere ai cittadini europei la partecipazione ai concorsi banditi dalla Camera, il Segretario generale, Castaldi, ricorda che a seguito di una segnalazione di un cittadino di altro Stato membro dell'Unione europea per un concorso presso il Senato era stata avviata presso gli uffici della Commissione europea un'istruttoria che avrebbe potuto comportare l'apertura di una procedura di infrazione, in quanto sia alla Camera che al Senato era prescritta per la partecipazione al concorso soltanto la cittadinanza italiana.

Si è aperto a questo punto un confronto molto serrato con gli Uffici della Commissione il cui punto di approdo è stato l'approvazione, in coincidenza con l'approvazione dell'accordo sindacale ratificato dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 5 aprile 2022, di una norma che, in analogia a quanto già avviene al Senato, rimette all'Ufficio di Presidenza la valutazione se richiedere la cittadinanza italiana ovvero anche la cittadinanza europea. Tale valutazione deve essere basata anche sulle caratteristiche della qualifica professionale che si va ad assumere. Gli uffici della Commissione si sono ritenuti soddisfatti con l'approvazione di questa norma, rimettendo legittimamente all'Ufficio di Presidenza della Camera e al Consiglio di Presidenza del Senato la valutazione volta per volta in sede d'indizione di bando.

Fa presente che le professionalità per la cui assunzione sono previste le procedure concorsuali, sono professionalità che, anche sulla base di quanto previsto dal Trattato sull'Unione europea partecipano alla decisione politica, secondo le attività istruttorie assegnate e con il grado di profondità proprio di ciascuna di esse. Da questo punto di vista sottolinea come il documentarista possa avere accesso per questioni istruttorie a documenti riservati, talvolta coperti da segreto; egli partecipa a tutte le procedure propedeutiche alla decisione politica ed è, quindi, in stretta correlazione con lo svolgimento delle funzioni istituzionali proprie dei deputati. Per tali ragioni, il requisito della cittadinanza italiana è sembrato, quindi, imprescindibile per la predetta professionalità.

Nessun altro chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva il bando di

concorso per l'assunzione di 65 documentaristi. *(Allegato 3)*

5) Richiesta di permanenza in servizio di un dipendente.

Il Presidente Fico avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare sulla richiesta di permanenza in servizio di un assistente parlamentare di settore. Al riguardo, ricorda che la normativa vigente – come da ultimo modificata a seguito dell'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 23 dicembre 2019, dell'accordo sindacale che interveniva su tale materia – prevede che il collocamento in quiescenza per raggiunti limiti di età per coloro che, avendo maturato i requisiti per il conseguimento della pensione nel 2012, hanno come limite di età i 65 anni, possa essere ritardato, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su domanda dell'interessato, fino al compimento del 67° anno.

Nel caso di specie, si tratta della richiesta di differire di un anno e cioè sino al 1° luglio 2023 il collocamento a riposo del signor Italo Speroni, assistente parlamentare di settore, che dovrebbe essere collocato a riposo il prossimo 1° luglio, a seguito del raggiungimento del 65° anno di età. Sulla predetta richiesta sussiste il parere favorevole dell'Amministrazione.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva l'accoglimento della richiesta di ritardare il collocamento a riposo del signor Italo Speroni fino al 1° luglio 2023.

6) Chiamata in servizio di un Consigliere parlamentare.

Il Presidente Fico riferisce che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a valutare la richiesta del dott. Dario Albergo, vincitore del concorso pubblico, per esami, a 30 posti di Consigliere parlamentare della professionalità generale – decaduto dalla nomina a tale qualifica per non aver preso servizio alla data prestabilita e aver comunicato la rinuncia all'impiego – che, con lettera del 3 maggio 2022, ha chiesto di essere nuovamente chiamato in servizio.

In assenza di una specifica disposizione nell'ordinamento interno, il rinvio generale operato dall'articolo 20, comma 3, dello Statuto Unico dei dipendenti del Parlamento al Testo unico degli impiegati civili dello Stato rende applicabile, nel caso di specie, l'articolo 132 del Testo unico medesimo, che prevede la riammissione in servizio del pubblico impiegato che sia cessato dal servizio, fra le altre cause, per decadenza dall'impiego nel caso in cui non abbia assunto (o riassunto) servizio entro il termine prefissogli.

Ricorda che il concorso a 30 posti di Consigliere parlamentare della professionalità generale si è concluso con la chiamata in servizio dei soli 19 candidati dichiarati vincitori – tra cui lo stesso dottor Albergo – e ha quindi soddisfatto solo parzialmente le esigenze di reclutamento per le quali era stato bandito.

Sussistono quindi i presupposti normativi e le esigenze di funzionalità amministrativa per l'accoglimento dell'istanza presentata dal dott. Dario Albergo, che potrebbe essere chiamato a prestare servizio con decorrenza 1° luglio 2022, venendo nominato Consigliere parlamentare della professionalità generale in prova.

Il Presidente Fico dichiara che, non essendovi obiezioni, la richiesta si intende accolta.

(L'Ufficio di Presidenza concorda)

7) Comunicazioni del Collegio dei deputati Questori in materia di relazioni dei soggetti iscritti nel Registro dei rappresentanti di interesse relativamente all'attività svolta nell'anno 2021.

Il Presidente Fico comunica che secondo quanto disposto dall'articolo 5 della deliberazione n. 208 del 2017, che ha istituito il Registro dei rappresentanti di interesse, il Collegio dei deputati Questori riferisce annualmente all'Ufficio di Presidenza sull'esito delle verifiche svolte in ordine alle relazioni presentate dai soggetti iscritti al predetto

Registro. Chiede quindi al Questore Cirielli di riferire al riguardo.

Il Questore Cirielli riferisce sulle verifiche svolte in ordine alle relazioni annuali presentate, alla data del 31 gennaio 2022, dai soggetti iscritti al Registro dei rappresentanti di interessi istituito, in base alla decisione della Giunta per il Regolamento del 26 aprile 2016, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 208 del 2017.

Sono pervenute 318 relazioni sulle 320 complessive che dovevano essere presentate dai soggetti tenuti ad adempiere a tale obbligo in quanto iscritti al Registro entro il 31 dicembre 2021. Nelle 318 relazioni presentate si dà conto di 361 rapporti di rappresentanza, dal momento che i soggetti che rappresentano più interessi sono tenuti a presentare una sola relazione, distinta in sezioni.

Il Collegio, effettuate le attività di verifica, ha riscontrato che 296 relazioni soddisfano i requisiti richiesti dalla deliberazione n. 208 del 2017 e pertanto possono essere pubblicate sul sito Internet della Camera. Sarà oggetto di pubblicazione anche la relazione di un soggetto che non ha confermato i requisiti necessari per rinnovare l'iscrizione nel 2022 e ha chiesto di essere cancellato dal Registro.

Confermando l'indirizzo già condiviso dall'Ufficio di Presidenza in occasione delle precedenti comunicazioni effettuate al riguardo, il Collegio ritiene che non si debba procedere alla pubblicazione di 22 relazioni presentate da soggetti che non hanno ritirato, nell'anno 2021, il permesso di accesso alle sedi della Camera. Le relazioni di tali soggetti si limitano a dichiarare di non aver svolto alcuna attività nel corso del predetto anno. Di tale fatto sarà comunque data evidenza sul sito internet della Camera.

Vi sono poi 2 soggetti che non hanno presentato le relazioni sull'attività svolta, ancorché sollecitati con diffida ad adempiere.

Conclusivamente, ai fini indicati dall'articolo 5, commi 4 e 7, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 208 del 2017, più volte richiamata, il Collegio propone all'Ufficio di Presidenza di: autorizzare la pubblicazione delle 296 relazioni che soddisfano i requisiti richiesti dalla medesima deliberazione; non procedere alla pubblicazione delle 22 relazioni presentate dai soggetti che non hanno ritirato, nell'anno 2021, il permesso di accesso alle sedi della Camera; cancellare dal Registro, con il divieto di richiedere l'iscrizione fino al termine della legislatura e con contestuale revoca del titolo di accesso alle sedi della Camera, i due soggetti che non hanno inviato le relazioni annuali relative al 2021.

Avverte che le sigle e i nominativi dei soggetti interessati sono indicati nella documentazione messa a disposizione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fico avverte che secondo le indicazioni contenute nella relazione del Collegio dei Questori si procederà alla pubblicazione sul sito della Camera delle relazioni presentate dai soggetti iscritti al Registro dei rappresentanti di interesse inerenti all'attività da essi svolta nell'anno 2021.

Non essendovi obiezioni, si intendono altresì approvate, per le motivazioni illustrate, le proposte del Collegio dei Questori di cancellare dal Registro, con il divieto di richiedere l'iscrizione fino al termine della legislatura e con contestuale revoca del titolo di accesso alle sedi della Camera, i seguenti soggetti: Cuore Nazionale e IRBM Spa.

(L'Ufficio di Presidenza concorda)

8) Seguito dell'esame di proposte di modifica alla deliberazione n. 46 del 2013 e successive modificazioni e dell'esame di istanze in materia di dati personali contenuti in atti parlamentari.

Il Presidente Fico ricorda che nella riunione dello scorso 16 marzo l'Ufficio di Presidenza aveva avviato l'esame di una proposta di modifica della disciplina vigente in materia di dati personali contenuti in atti parlamentari pubblicati sul sito Internet della Camera (cd. "diritto all'oblio"), predisposta dall'apposito

Gruppo di lavoro coordinato dal Vicepresidente Rosato. In quella occasione erano state formulate alcune richieste di approfondimento e non si era pertanto pervenuti alla deliberazione sul testo proposto. Analogamente, l'Ufficio di Presidenza non aveva deliberato sulle istanze pervenute in tema di "diritto all'oblio" in ordine alle quali il Gruppo di lavoro aveva svolto la propria istruttoria.

Chiede quindi al Vicepresidente Rosato di illustrare all'Ufficio di Presidenza lo stato della materia in esame.

Il Vicepresidente Rosato ricorda di aver illustrato, nella riunione del 16 marzo, il testo che l'apposito Gruppo di lavoro aveva predisposto al fine di adeguare la disciplina interna in materia di diritto all'oblio alle novità normative intervenute nell'ordinamento generale. In sintesi, rammenta che le novelle proposte alla disciplina vigente – recata dalle delibere dell'Ufficio di Presidenza n. 46 e 53 del 2013 – sono volte a: sostituire il riferimento ai "dati sensibili" e ai "dati giudiziari" con quelli, rispettivamente, alle "categorie particolari di dati personali" e ai "dati relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza"; prevedere il superamento del divieto di deindicizzazione degli atti delle Commissioni parlamentari d'inchiesta, fermo restando che le relative istanze, possono essere rigettate qualora si ritenga prevalente l'interesse generale alla massima diffusione dell'atto, ovvero sussista un pregiudizio effettivo e concreto per le attività di Commissioni parlamentari di inchiesta; esplicitare la competenza degli organi giurisdizionali interni in caso di ricorsi avverso le decisioni adottate sulle istanze in materia di oblio.

Per venire incontro alle preoccupazioni emerse nella precedente riunione dell'Ufficio di Presidenza in ordine alla tutela dell'attività svolta dalle Commissioni di inchiesta, il testo su cui viene chiamato ad esprimersi l'Ufficio di Presidenza esplicita inoltre che, ai fini della decisione su istanze concernenti atti di Commissioni parlamentari di inchiesta i cui atti e documenti siano nella disponibilità di una Commissione di inchiesta in attività, viene previamente acquisito il parere di tale Commissione. Si tratta di una precisazione che rende inequivoco un passaggio procedurale già implicito nel testo presentato in occasione della precedente riunione, ma che così potrebbe dare soddisfazione a chi su questo tema aveva espresso delle valutazioni preoccupate e di tipo diverso.

Il Presidente Fico ringrazia il Vicepresidente Rosato e chiede se vi siano colleghi che intendono intervenire.

Il Questore D'Uva, dopo aver ringraziato il Vicepresidente Rosato, ricorda di aver formulato, nella precedente occasione, dei rilievi alla proposta del Gruppo di lavoro che a seguito dei chiarimenti intercorsi sono da ritenersi del tutto superati. Anticipa, tuttavia, di avere talune perplessità sulle istanze n. 117 e n. 121 che saranno successivamente oggetto di esame.

Nessun altro chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di modificazione della deliberazione n. 46 del 2013, e successive modificazioni, in materia di dati personali contenuti in atti parlamentari pubblicati sul sito Internet della Camera (cd. "diritto all'oblio"), nei termini testé illustrati dal Vicepresidente Rosato. *(Allegato 4)*

Il Presidente Fico chiede quindi al Vicepresidente Rosato di riferire sull'istruttoria svolta nel Gruppo di lavoro in riferimento alle istanze pervenute in materia di diritto all'oblio.

Il Vicepresidente Rosato comunica che il Gruppo di lavoro ha svolto la propria istruttoria su 27 istanze pervenute dall'ultima riunione in cui l'Ufficio di Presidenza ha deliberato in materia.

Alcune di esse, peraltro, riguardano atti di Commissioni di inchiesta e saranno oggetto di una specifica istruttoria del Gruppo di lavoro alla luce dell'aggiornamento della disciplina testé approvato, ai fini dell'esame da parte dell'Ufficio di Presidenza nel corso di una

prossima riunione.

Quanto alle altre istanze, due (relative alle schede n. 101 e 125) non sono suscettibili di accoglimento. La prima (n. 101) riguarda, infatti, un'interrogazione a risposta in Commissione presentata nella legislatura corrente, per cui non sussiste il requisito temporale, mentre la seconda (n. 125) ha ad oggetto un'interrogazione a risposta scritta contenente dati giudiziari riferiti ad una persona giuridica, per i quali è esclusa dalla normativa generale l'applicazione della normativa in tema di tutela dei dati personali.

In base ai criteri indicati dalla normativa vigente, per la parte non modificata, le istanze individuate come accoglibili dal Gruppo di lavoro sono sedici.

Si tratta, in particolare, delle istanze di cui alle schede n. 103, 104, 105, 108, 109, 110, 111, 113, 114, 115, 117, 120, 121, 123, 124 e 126.

Esse riguardano per la maggior parte interrogazioni o interpellanze, recanti dati personali, sensibili o giudiziari, ovvero – è il caso della scheda n. 104 – la Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata.

L'istruttoria svolta ha accertato che, in alcuni casi, sono presenti ulteriori atti parlamentari riferiti alla stessa vicenda per la quale si chiede la deindicizzazione. L'istanza deve ovviamente intendersi riferita anche ad essi, per cui in caso di accoglimento della stessa occorrerebbe procedere alla deindicizzazione anche di tali atti.

Il Presidente Fico, alla luce delle osservazioni formulate nel corso del dibattito ritiene che si possa senz'altro procedere alla deliberazione sulle proposte di deindicizzazione rispetto alle quali non sono stati formulati specifici rilievi, prevedendo un'ulteriore riflessione – da svolgere in una prossima riunione dell'Ufficio di Presidenza – sulle istanze n. 117 e 121, come richiesto dal Questore D'Uva.

Il Questore D'Uva, dopo aver riferito che la Vicepresidente Spadoni, assente alla odierna riunione, ha espresso perplessità anche sull'istanza n. 104, ringrazia il Gruppo di lavoro per l'ottimo lavoro svolto. Auspica poi che il Gruppo di lavoro possa prestare particolare attenzione alle istanze che riguardano contenuti attinenti alle attività delle associazioni criminali di stampo mafioso, per i quali sussiste, a suo avviso, un persistente interesse alla massima diffusione dell'atto.

Dopo che il Vicepresidente Rosato ha rassicurato il Questore D'Uva sul fatto che il Gruppo di lavoro ha sempre dedicato la massima attenzione ai fenomeni mafiosi, il Presidente Fico chiede al Vicepresidente Rosato se sia d'accordo a svolgere un'ulteriore riflessione anche sull'istanza n. 104, come richiesto dal Questore D'Uva per conto della Vicepresidente Spadoni.

Dopo che il Vicepresidente Rosato ha espresso una valutazione favorevole su tale richiesta, nessun altro chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva le proposte formulate dal Gruppo di lavoro sulle istanze pervenute in tema di dati personali contenuti in atti parlamentari indicate nella documentazione trasmessa a tutti i componenti dell'Ufficio di Presidenza così come illustrata dal Vicepresidente Rosato, ad esclusione delle istanze nn. 104, 117 e 121.

9) Comunicazioni in materia di codice di condotta dei deputati.

Il Presidente Fico ricorda che il presidente del Comitato consultivo sulla condotta dei deputati, Pastorino, ha chiesto di riferire all'Ufficio di Presidenza sulla questione dell'attuazione del comma secondo del paragrafo IV del Codice di condotta approvato dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 12 aprile 2016 e sulla relativa proposta predisposta dal Comitato medesimo. Chiede quindi al deputato Segretario Pastorino di riferire al riguardo.

Il deputato Segretario Pastorino comunica di essere stato incaricato di riferire all'Ufficio

di Presidenza sulla questione dell'attuazione del paragrafo IV, secondo comma, del Codice di condotta dei deputati e sulla relativa proposta avanzata dal Comitato consultivo sulla condotta dei deputati. Si tratta, in particolare, di un'ipotesi di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza per assicurare la trasparenza dei rimborsi o dei pagamenti diretti da parte di terzi di spese dei deputati. Questo avviene anche su sollecitazione del GRECO, che è il Gruppo *States against corruption* in seno al Consiglio d'Europa che ha adottato la raccomandazione. Per agevolare i lavori, chiede alla Presidenza di poter mettere a disposizione dei colleghi la relazione, predisposta con l'ausilio degli Uffici, dandola per letta, assieme al testo dell'articolato elaborato dal Comitato, in modo che restino agli atti dell'odierna riunione, e si rimette alla Presidenza per ogni valutazione su tempi e modi del successivo iter.

Reputa poi opportuno evidenziare che il testo a suo tempo predisposto dal Comitato è stato un punto di sintesi raggiunto al termine di un confronto aperto e proficuo. Su una questione specifica (ossia quella dell'elenco degli organismi per i cui eventi non vi sarebbe obbligo di comunicazione da parte dei deputati in caso di loro partecipazione spesata o rimborsata) era rimasta fra i componenti del Comitato una difformità di opinioni: ciò nonostante, il Comitato all'epoca aveva comunque convenuto di trasmettere alla Presidenza il testo elaborato, ai fini della sua sottoposizione all'Ufficio di Presidenza.

Auspica che in questa sede possa essere confermata la sintesi trovata, anche a seguito di una discussione, fermo restando l'approfondimento della questione specifica rimasta aperta. Invita quindi i colleghi a voler approfondire questo tema, in vista dell'esame in una successiva riunione dell'Ufficio di Presidenza.

Il Presidente Fico ringrazia il deputato Segretario Pastorino per la relazione e per il testo dell'articolato che ha messo a disposizione dell'Ufficio di Presidenza, che resteranno agli atti dell'odierna riunione.*(Allegato 5* e *Allegato 6)*

Il deputato Segretario Colucci ringrazia il presidente Pastorino e gli Uffici per il lavoro svolto. Conferma che sulla questione in esame il Comitato ha raggiunto un punto di equilibrio su un testo che, nel tempo, è stato significativamente migliorato, contribuendo in particolare ad affrontare la questione dei rapporti tra i deputati e i soggetti esterni in maniera, a suo avviso, più equilibrata. Ribadisce quindi l'invito rivolto dal collega Pastorino a tutti i componenti dell'Ufficio di Presidenza a esaminare la documentazione che è stata messa a loro disposizione dal Comitato medesimo.

Il Presidente Fico ritiene che la materia potrà formare oggetto di esame e di confronto nel corso di una prossima riunione dell'Ufficio di Presidenza.

10) Proposte ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento dei Servizi e del personale in tema di Vicesegretari generali della Camera dei deputati.

Il Presidente Fico, prima di passare all'esame dell'ultimo punto all'ordine del giorno, informa che, come è noto, dal giorno successivo verrà meno l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie aeree in occasione delle sedute dell'Assemblea, delle Commissioni e degli altri organi collegiali, nonché nel corso dei convegni e delle iniziative aperte al pubblico. Ricorda tuttavia che ciò non fa comunque venire meno la facoltà per ciascun deputato di utilizzare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie che continueranno a essere resi disponibili con le ordinarie modalità.

(L'Ufficio di Presidenza prende atto)

Il Presidente Fico avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad esaminare alcune proposte in materia di Vicesegretari generali della Camera dei deputati ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento dei Servizi e

del personale. Chiede pertanto al Segretario Generale, Castaldi, di illustrare la sua proposta all'Ufficio di Presidenza.

Il Segretario generale, Castaldi, fa presente che con la sua nomina a Segretario generale e con la rinuncia all'incarico di Vicesegretario generale del dottor Guglielmo Romano sono rimasti vacanti due dei cinque incarichi di Vicesegretario generale previsti dal Regolamento dei Servizi e del personale.

Ha ritenuto di non formulare immediatamente dopo la sua nomina una proposta al riguardo, per avere il tempo di maturare nei primi mesi del suo mandato gli elementi che potessero consentirgli di elaborare una proposta più consapevole e condivisa con l'Ufficio di Presidenza.

La necessità di procedere in tal senso si presenta però oggi particolarmente stringente per alcuni settori dell'Amministrazione che necessitano dell'attività di coordinamento che il Regolamento dei Servizi e del personale assegna alla figura del Vicesegretario generale che – desidera ricordarlo – non è una figura gerarchica ma di coordinamento di settori organici dell'Amministrazione, che opera su delega del Segretario generale.

Prima di sottoporre all'Ufficio di Presidenza le sue proposte ritiene doveroso illustrare brevemente i criteri ai quali si è attenuto nell'individuare i nominativi dei Consiglieri per i quali intende proporre l'incarico di Vicesegretario generale.

In particolare, i tre criteri ai quali si ispira la proposta che si accinge a formulare sono innanzitutto il merito, nel senso che ha evidentemente privilegiato nella scelta quei colleghi che hanno evidenziato nel tempo elevatissime capacità professionali in termini di competenza, continuità di impegno, capacità di gestione delle risorse umane e piena aderenza agli obiettivi amministrativi; in secondo luogo ha valutato il percorso professionale che i colleghi hanno svolto all'interno dell'Amministrazione e la capacità da essi dimostrata di sviluppare significative attitudini di direzione e di coordinamento nei Servizi a cui sono stati assegnati.

Dopo aver individuato i Consiglieri il cui profilo professionale risponde ai due predetti criteri, ha ritenuto di dover prendere in considerazione come terzo criterio l'esperienza maturata da alcuni di essi proprio nei settori in cui l'esigenza di coordinamento affidato alla figura del Vicesegretario generale è, come detto, particolarmente avvertita in questa fase.

Si tratta dei seguenti settori dell'Amministrazione: personale, informatica, innovazione tecnologica, comunicazione istituzionale, relazioni esterne ed eventi.

Fatte queste premesse, la proposta che sottopone all'Ufficio di Presidenza si fonda, come è doveroso da parte sua, sulla valutazione delle esigenze complessive e di funzionalità dell'Amministrazione anche avendo riguardo al quadro generale degli ambiti di coordinamento da assegnare ai Vicesegretari generali.

La proposta che formula è di conferire l'incarico di Vicesegretario generale a decorrere dal prossimo 20 giugno alla dottoressa Maria Consuelo Amato e alla dottoressa Claudia Di Andrea. Le due colleghe, fra tutti coloro che attualmente presentano i requisiti previsti dal Regolamento dei Servizi e del personale, possiedono tutte le qualità professionali necessarie per svolgere al meglio le funzioni di Vicesegretario generale e, in particolare, per svolgerle nei settori che attualmente non sono coperti dalle deleghe attribuite agli attuali Vicesegretari generali.

In particolare, la dottoressa Amato ha dimostrato eccellenti doti di coordinamento e brillanti capacità relazionali con particolare riferimento all'organizzazione dell'attività di comunicazione istituzionale e di supporto alla promozione dell'Istituzione verso l'esterno, dando seguito all'indirizzo politico amministrativo espresso da parte dei titolari di incarichi istituzionali in modo da riscuoterne il costante apprezzamento nel corso delle ultime legislature. Nei tempi più recenti la dottoressa Amato ha poi assunto la direzione del Servizio Sicurezza, sapendo unire, nello svolgimento di tale incarico, al rigore professionale una non comune capacità di coordinamento e di coinvolgimento del corpo degli assistenti parlamentari, per la quale ha riscosso unanimi

consensi.

La dottoressa Di Andrea presenta un curriculum professionale di assoluto valore e fin dall'ingresso alla Camera ha dimostrato straordinaria dedizione, offrendo sempre il massimo livello professionale e mettendo a disposizione dell'Istituzione, in tutti i Servizi a cui è stata assegnata, una spiccata attitudine all'innovazione e alla progettualità. Ha maturato significative esperienze in quasi tutti i settori dell'Amministrazione che le consentono di ricavare un quadro complessivo e al tempo stesso analitico dei processi di innovazione tecnologica per supportare in questo ambito il suo indirizzo. Le sue doti di visione e organizzazione hanno permesso all'Amministrazione di snellire e velocizzare molti processi di lavoro a diretto supporto degli organi parlamentari o più squisitamente amministrativi, contribuendo a fronteggiare le criticità riconducibili alla carenza di personale della Camera negli ultimi anni.

Ove l'Ufficio di Presidenza concordi con queste proposte, sarebbe sua intenzione delegare alla dottoressa Amato il coordinamento delle attività relative alla sicurezza, alle relazioni esterne, ai servizi rivolti ai cittadini e alla comunicazione istituzionale nonché all'organizzazione di eventi curati dalla Camera, e alla dottoressa Di Andrea il coordinamento delle attività relative all'organizzazione e all'impiego del personale, nonché il coordinamento delle attività e dei progetti di innovazione organizzativa e tecnologica.

Intendererebbe infine conferire alla dottoressa Paola Perrelli, Vicesegretario generale che attualmente ha la delega in materia di sicurezza, la delega per il coordinamento complessivo per la formazione dell'ordine del giorno delle riunioni del Collegio dei deputati Questori, oltre che del progetto che dovrà condurre necessariamente nei prossimi mesi alla revisione complessiva dei piani di emergenza ed esodo.

Tiene a precisare ancora una volta che le due predette proposte di nomina non devono in alcun modo essere intese come una bocciatura per gli altri consiglieri, che avrebbero legittimamente potuto aspirare alla stessa proposta. La scelta, infatti, oltre ad essere connessa ad una valutazione complessiva dell'esperienza professionale maturata alla Camera, è riconducibile al terzo criterio che ha enunciato, e cioè all'esigenza di andare a coprire specifici settori di coordinamento.

Ritiene opportuno in questa occasione affrontare anche la questione che concerne gli incarichi del dottor Annibale Ferrari e dal dottor Costantino Rizzuto, attuali Vicesegretari generali, che vengono prossimamente a scadenza.

Com'è noto l'articolo 8 del Regolamento dei Servizi e del personale dispone una durata di sette anni per l'incarico di Vicesegretario generale e che l'incarico possa essere rinnovato.

A questo proposito, anche per definire in un unico passaggio l'assetto del vertice amministrativo della Camera e di tutte le figure apicali che lo compongono, reputa necessario affrontare anche la questione del rinnovo dell'incarico conferito ai predetti colleghi che hanno entrambi dimostrato elevatissime doti di coordinamento nei settori che sono stati loro affidati, acquisendo unanime stima da parte dei deputati e dei colleghi, e che, come detto, verranno a scadenza nei prossimi mesi. Ritiene infatti opportuno che l'Amministrazione possa continuare ad avvalersi della competenza e dell'esperienza del dottor Ferrari e del dottor Rizzuto, assicurando in tal modo continuità nel coordinamento di settori molto impegnativi, quali quelli che ricadono nelle deleghe che sono state loro affidate, anche nella prospettiva delle attività connesse all'inizio della prossima legislatura.

Come è evidente dalla lettura del citato articolo 8 del Regolamento che stabilisce un termine di sette anni per la durata dell'incarico, si prevede che esso possa essere rinnovato senza tuttavia indicare una durata prestabilita del medesimo rinnovo. Al riguardo, al fine di garantire come già detto una doverosa continuità istituzionale nel passaggio di legislatura, ritiene fondamentale proporre all'Ufficio di Presidenza di rinnovare l'incarico del dottor Ferrari e del dottor Rizzuto fino alla data del 31 luglio 2025.

Ove l'Ufficio di Presidenza concordi con tale proposta, sarebbe sua intenzione confermare al dottor Ferrari tutte le deleghe a lui già attribuite, nonché la delega del coordinamento delle attività inerenti alle prerogative dei deputati; analogamente al dottor Rizzuto intenderebbe confermare le deleghe a lui già attribuite, così come la delega a sostituire il Segretario generale in caso di assenza o di impedimento.

Il Presidente Fico ringrazia il Segretario generale, Castaldi.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di nominare Vicesegretarie generali, con decorrenza dal 20 giugno 2022, la dottoressa Consuelo Amato e la dottoressa Claudia di Andrea e di rinnovare l'incarico di Vicesegretario generale al dottor Annibale Ferrari e al dottor Costantino Rizzuto fino al 31 luglio 2025.

La riunione termina alle ore 15,20.

ALLEGATO 1

Riconoscimento del diritto al trattamento previdenziale di reversibilità in favore delle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso

L'Ufficio di Presidenza:

visto il Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 30 gennaio 2012, n. 182, e successive modificazioni;

visto l'articolo 4 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14;

visto l'articolo 1 della legge 20 maggio 2016, n. 76, in materia di Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze, con particolare riferimento al comma 20 del predetto articolo 1;

visto l'esito della riunione del Collegio dei deputati Questori del 12 maggio 2022;

viste le risultanze della riunione dell'Ufficio di Presidenza del 15 giugno 2022;

delibera:

le disposizioni di cui agli articoli 8 e 9 del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 30 gennaio 2012, n. 182, e successive modificazioni, contenenti le parole "coniuge" o "coniugi" si applicano ad ognina delle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso.

ALLEGATO 2

Aggiornamento del cronoprogramma delle procedure concorsuali e differimento del termine di sospensione dell'efficacia di disposizioni previste dall'accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, previsto dalla lettera A) della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021

L'Ufficio di Presidenza:

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 11 aprile 2019, n. 439, come modificata dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 5 maggio 2021, n. 1214, con la quale è stata disposta, tra l'altro, la sospensione, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 30 novembre 2021, e fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, dell'efficacia delle norme recate dall'art. 1, comma 3 e dall'art. 2 delle "Disposizioni in tema di istituzione del ruolo unico dei dipendenti del Parlamento", e dall'art. 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento, in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'art. 4, comma 3, delle medesime "Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento", nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico unitario stabilito con conformi deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 5 giugno 2019, n. 530, con la quale è stato approvato l'accordo in tema di stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, successivamente modificata dalla citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 5 giugno 2019, n. 529, con la quale è stato approvato il cronoprogramma delle procedure concorsuali, successivamente aggiornato con la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021;

viste le risultanze della riunione del 25 novembre 2021, nella quale l'Ufficio di Presidenza, alla luce degli esiti del concorso per l'assunzione di 30 Consiglieri parlamentari della professionalità generale di cui al Decreto presidenziale 16 luglio 2019, n. 555 - conclusosi con la chiamata in servizio di 19 candidati, dei quali uno ha rinunciato - ha concordato sull'opportunità di procedere all'espletamento di un nuovo concorso per Consiglieri parlamentari della professionalità generale al fine di coprire interamente il fabbisogno che era stato stimato, eventualmente aggiornandolo alla luce dell'effettivo andamento dei pensionamenti dei dipendenti appartenenti a tale qualifica professionale;

considerata l'esigenza di rivedere i termini previsti dal cronoprogramma per l'indizione di alcune procedure concorsuali;

considerata altresì la necessità, alla luce della dinamica del personale e delle esigenze di piena funzionalità dell'Amministrazione, di prevedere l'indizione di concorsi per qualifiche professionali ulteriori rispetto a quelle previste dal cronoprogramma, nonché l'indizione di una nuova procedura di reclutamento perConsiglieri parlamentari della professionalità generale;

ravvisata, conseguentemente, la necessità di aggiornare il suddetto cronoprogramma e di differire al 31 gennaio 2023 il sopra indicato termine del 30 novembre 2021 previsto dalla citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza

n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalla citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021;

visti gli articoli 51 e 52 del Regolamento dei Servizi e del personale;

delibera:

a) Il cronoprogramma delle procedure concorsuali approvato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 5 giugno 2019, n. 529, successivamente aggiornato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 5 maggio 2021, n. 1214, è ulteriormente aggiornato nei termini riportati nel documento allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

b) Alla lettera A) della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 11 aprile 2019, 439, come modificata dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, resa esecutiva con il Decreto presidenzale 5 maggio 2021, n. 1214, le parole: "30 novembre 2021", sono sostituite dalle seguenti: "31 gennaio 2023".

CRONOPROGRAMMA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI
(aggiornamento giugno 2022)

· Entro giugno 2022 delibera di approvazione e conseguente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del bando di concorso per Documentarista;

· entro ottobre 2022 delibera di approvazione e conseguente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei bandi di concorso per Collaboratore tecnico e per Interprete;

· entro dicembre 2022 delibera di approvazione e conseguente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del bando di concorso per Ragioniere;

entro gennaio 2023

Consigliere della professionalità generale

ALLEGATO 3

Approvazione del bando del pubblico concorso, per esami, a 65 posti di Documentarista della Camera dei deputati

L'Ufficio di Presidenza:

visto l'articolo 12 del Regolamento della Camera dei deputati;

visti gli articoli 1, 3 e 4 delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

visti gli articoli 2, 4 e 7 dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022, con la quale è stata prevista, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia delle disposizioni previste dall'Accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

considerato, in particolare, che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022, ha previsto, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 gennaio 2023, fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, la sospensione dell'efficacia delle norme recate dall'articolo 1, comma 3, dall'articolo 2 e dall'articolo 4, comma 3, nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico unitario stabilito con conformi deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'articolo 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, con la quale è stato approvato l'accordo in tema di stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, successivamente modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022;

visti gli articoli 2, 42, 47, 51, 52 e 53 del Regolamento dei Servizi e del personale della Camera dei deputati;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012, con la quale sono stati definiti i trattamenti stipendiali dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a decorrere dal 1° febbraio 2013;

visto il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenzan. 161 del 14 luglio 1999, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 1113 del 19 luglio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 242 del 27 luglio 2000, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 1563 del 27 luglio 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 2000;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 165 del 15 giugno 2022, con la quale è stato ulteriormente aggiornato il cronoprogramma delle procedure concorsuali, approvato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 5 giugno 2019 e aggiornato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021;

delibera:

di approvare l'allegato bando del pubblico concorso, per esami, a 65 posti di Documentarista della Camera dei deputati, con lo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi

della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, com modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022, disciplinato dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, e con il trattamento economico stabilito ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012.

Allegato

CAMERA DEI DEPUTATI
AVVISO DI CONCORSO

ART. 1
Posti messi a concorso

1. È indetto un pubblico concorso, per esami, a **65** posti di Documentarista della Camera dei deputati (codice C08), con indirizzo giuridico e con indirizzo economico, con lo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022, disciplinato dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, e con il trattamento economico stabilito ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012.
2. I posti messi a concorso sono così ripartiti: 50 posti per i candidati che sostengono le prove per l'indirizzo giuridico, 15 posti per i candidati che sostengono le prove per l'indirizzo economico. È consentita la partecipazione al concorso per uno solo degli indirizzi previsti dal presente bando.
3. L'Amministrazione si riserva di assegnare il personale così assunto a qualsiasi Servizio e Ufficio, senza vincoli derivanti dalla distinzione in indirizzi.

ART. 2
Riserva di posti

1. A favore del personale di ruolo dipendente della Camera dei deputati è riservato, per ciascuno degli indirizzi di cui all'articolo 1, un numero di posti pari ad un decimo delle assunzioni di cui all'articolo 1 per coloro che risultino idonei e riportino un punteggio finale almeno pari alla media dei punteggi finali conseguiti dagli idonei.
2. A favore del personale di ruolo dipendente della Camera dei deputati appartenente al secondo e al terzo livello, che abbia maturato in tali livelli almeno cinque anni di anzianità, è altresì riservato, per ciascuno degli indirizzi di cui all'articolo 1, unnumero di posti pari ad un quinto delle assunzioni di cui all'articolo 1 per coloro che risultino idonei e riportino un punteggio finale almeno pari alla media dei punteggi finali conseguiti dagli idonei.

ART. 3
Requisiti per l'ammissione al concorso

1. Per l'ammissione al concorso, per entrambi gli indirizzi, è necessario il possesso dei seguenti requisiti:
   a) cittadinanza italiana;
   b) età non superiore a 40 anni. Il limite di età è da intendersi superato alla mezzanotte del giorno del compimento del 40° anno;
   c) laurea triennale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ovvero laurea di primo livello di cui all'articolo 3, comma 1, lettera. a), del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, e successive modificazioni, ovvero diploma universitario di cui all'articolo 2 della legge 19 novembre 1990, n. 341, di durata triennale. Il possesso di titoli di laurea superiori dà comunque diritto alla partecipazione al concorso. Qualora il titolo di istruzione, fra quelli sopra indicati, sia stato conseguito all'estero, esso è considerato valido requisito per l'ammissione ove sia stato equiparato o dichiarato equipollente, ai sensi della normativa vigente, ad uno dei diplomi universitari di durata triennale ovvero ad una delle lauree triennali o di primo

livello conseguite in Italia di cui al primo periodo;

d) idoneità fisica all'impiego valutata in relazione alle mansioni professionali;

e) godimento dei diritti politici;

f) assenza di sentenze definitive di condanna, o di applicazione della pena su richiesta, per reati che comportino la destituzione ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento di disciplina per il personale, il cui testo è riportato nell'allegato **B**, anche se siano intervenuti provvedimenti di amnistia, indulto, perdono giudiziale o riabilitazione.

2. Ai sensi dell'articolo 52, comma 3, del Regolamento dei Servizi e del personale della Camera dei deputati, qualora a carico dei vincitori risultino sentenze definitive di condanna, o di applicazione della pena su richiesta, per reati diversi da quelli previsti dal citato articolo 8 del Regolamento di disciplina per il personale, anche se siano intervenuti provvedimenti di amnistia, indulto, perdono giudiziale o riabilitazione, ovvero qualora risultino procedimenti penali pendenti, il Presidente della Camera dei deputati, su proposta del Segretario generale, valuta se vi sia compatibilità con lo svolgimento di attività e funzioni al servizio dell'istituto parlamentare.
3. Ai fini della partecipazione al concorso, al personale di ruolo dipendente della Camera dei deputati non è richiesto il requisito di cui al comma 1, lettera *b)*.

ART. 4

Disposizioni sui requisiti per l'ammissione e sui titoli di preferenza

1. I requisiti per l'ammissione al concorso, nonché i titoli di preferenza utili, a parità di punteggio, nella formazione delle graduatorie finali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per l'invio della domanda di partecipazione. Qualora il candidato alla medesima data non sia ancora in possesso della dichiarazione di equiparazione o di equipollenza di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *c)*, terzo periodo, fa fede la data di presentazione della richiesta all'autorità competente. I titoli di preferenza utili ai fini della formazione delle graduatorie finali sono quelli definiti in materia di concorsi per l'accesso ai pubblici impieghi dall'articolo 5, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni, e dall'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni.
2. Il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso di cui all'articolo 3, comma 1, è autocertificato dai candidati ai sensi dell'articolo 5, comma 5.
3. Il difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso comporta l'esclusione dallo stesso. In tutti i casi di esclusione dal concorso previsti dal presente bando, l'Amministrazione può disporre l'esclusione in ogni fase della procedura, può non procedere alla chiamata in servizio, dandone comunicazione agli interessati, ovvero può procedere alla risoluzione del rapporto di impiego, qualora sia già intervenuta l'assunzione in servizio.
4. I candidati sono ammessi a sostenere le prove d'esame con riserva di accertamento del possesso di ciascuno dei requisiti per l'ammissione al concorso.

ART. 5

Domanda di partecipazione

1. La domanda di partecipazione al concorso deve essere inviata per via telematica, entro le ore 18:00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale*, esclusivamente attraverso l'applicazione disponibile all'indirizzo *concorsi.camera.it,* raggiungibile anche dal sito istituzionale della Camera dei deputati *camera.it*. Per accedere all'applicazione i candidati devono essere in possesso di un'identità nell'ambito del Sistema pubblico di identità digitale (SPID). Chi ne fosse sprovvisto può

richiederla secondo le procedure indicate nel sito *spid.gov.it*. Nella domanda di partecipazione il candidato deve indicare l'indirizzo prescelto ai sensi dell'articolo 1, comma 2.

2. Il termine di cui al comma 1 è perentorio. La data e l'orario di invio della domanda di partecipazione sono attestati dall'applicazione di cui al comma 1 che, allo scadere del termine di cui al medesimo comma 1, non permetterà più né la compilazione né l'invio della domanda di partecipazione. Al fine di evitare un'eccessiva concentrazione nell'accesso all'applicazione di cui al comma 1 in prossimità della scadenza del termine di cui al medesimo comma 1 e tenuto anche conto del tempo necessario per completare l'*iter* di compilazione e di invio della domanda di partecipazione, si raccomanda di inviare per tempo la propria candidatura. Entro il termine di cui al comma 1 il candidato ha la possibilità di ritirare la domanda già inviata, mediante l'apposita funzionalità dell'applicazione, e di presentarne una nuova, effettuando un ulteriore pagamento del contributo di cui al comma 4.
3. Non sono ammesse forme di produzione e di invio della domanda di partecipazione diverse da quella prevista al comma 1. Eventuali domande prodotte o inviate con modalità diverse da quelle previste al comma 1 non saranno prese in considerazione.
4. Il candidato è tenuto a versare un contributo di segreteria, in nessun caso rimborsabile, pari a € 10,00 (euro dieci/00), attraverso il sistema PagoPA, seguendo le indicazioni riportate nell'applicazione di cui al comma 1.
5. Tramite l'applicazione di cui al comma 1, i candidati sono chiamati ad autocertificare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione, consapevoli che, ai sensi dell'articolo 76 del citato decreto n. 445 del 2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
6. I candidati in condizioni di disabilità, anche temporanee, non incompatibili con l'idoneità fisica di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), ovvero in avanzato stato di gravidanza o in stato di puerperio che abbiano esigenza di essere assistiti durante le prove d'esame, devono comunicare l'esigenza stessa all'atto dell'invio della domanda di partecipazione, precisando il tipo di disabilità, ovvero l'avanzato stato di gravidanza o lo stato di puerperio, al fine di consentire la tempestiva predisposizione di mezzi e strumenti atti a garantire la regolare partecipazione al concorso, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove stesse, e devono documentare tali condizioni mediante idonea certificazione, rilasciata da struttura sanitaria pubblica che ne specifichi la natura, da presentare entro la data che verrà indicata nella *Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale* di cui all'articolo 13, comma 1, del presente bando. Nel caso in cui le condizioni indicate nel periodo precedente siano intervenute successivamente allo scadere del termine utile per l'invio della domanda di partecipazione, i candidati possono comunicarle secondo le modalità indicate nell'applicazione di cui al comma 1.
7. I candidati affetti da invalidità riconosciuta uguale o superiore all'80% sono esentati dalla prova selettiva e sono direttamente ammessi alle prove scritte, previa presentazione di idonea documentazione comprovante il grado di invalidità, da allegare alla domanda di partecipazione. Ai fini dell'esenzione dalla prova selettiva, fa fede la documentazione inviata dai candidati entro lo scadere del termine utile per l'invio della domanda di partecipazione. Nel caso in cui tale condizione sia accertata successivamente allo scadere del predetto termine, i candidati possono comunicarla secondo le modalità indicate nell'applicazione di cui al comma 1. Ai sensi del presente comma, per idonea documentazione deve intendersi

il verbale di accertamento dell'invalidità rilasciato dall'INPS ovvero, per i casi di invalidità accertati antecedentemente al 1° gennaio 2010, il verbale della Commissione medica dell'azienda sanitaria locale competente ovvero il provvedimento di accertamento adottato dall'autorità giurisdizionale competente, recanti l'indicazione della percentuale di invalidità riconosciuta.

8. I candidati che intendano sostenere la prova orale facoltativa sulla conoscenza di non più di due lingue straniere, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, devono indicarlo nella domanda di partecipazione.

ART. 6

Esclusione di oneri istruttori per l'Amministrazione e comunicazioni con i candidati

1. L'Amministrazione non si fa carico di alcun onere istruttorio al fine dell'acquisizione o del completamento dei dati richiesti nella domanda di partecipazione, non dichiarati ovvero dichiarati in maniera incompleta dal candidato, ovvero nel caso in cui non sia stata completata la procedura di invio della domanda di partecipazione.
2. Il candidato deve comunicare, utilizzando le apposite funzionalità dell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, qualunque cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica, nonché dell'indirizzo postale indicati nella domanda di partecipazione. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità né alcun onere per la mancata possibilità di invio, la dispersione o il mancato recapito di comunicazioni al candidato dipendenti da mancata, inesatta o incompleta indicazione nella domanda di partecipazione dell'indirizzo di posta elettronica, nonché dell'indirizzo postale o da mancata, inesatta, incompleta o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi stessi, né per eventuali disguidi informatici, postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ART. 7

Prove d'esame

1. Gli esami consistono, per entrambi gli indirizzi, in una prova selettiva, in tre prove scritte e in una prova orale.

ART. 8

Prova selettiva

1. La prova selettiva consiste in 60 quesiti, a risposta multipla e a correzione informatizzata concernenti, per entrambi gli indirizzi, il testo della Costituzione della Repubblica italiana e il testo del Regolamento della Camera dei deputati. I quesiti oggetto della prova selettiva sono estratti da un archivio, validato dalla Commissione esaminatrice.
2. Per lo svolgimento della prova selettiva i candidati sono distribuiti in turni successivi mediante sorteggio, effettuato dalla Commissione esaminatrice, della lettera di inizio delle convocazioni. La mancata presenza del candidato nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti per la prova selettiva comporta l'esclusione automatica dal concorso.
3. La prova è valutata, partendo da base 60, con la sottrazione di 1 punto per ogni risposta errata o plurima e di 0,8 punti per ogni risposta omessa. Il punteggio riportato nella prova selettiva è comunicato agli interessati mediante pubblicazione di elenchi nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1.

ART. 9

Prove scritte

1. L'ammissione alle prove scritte, per ciascun indirizzo, è deliberata al termine della prova selettiva. Sono ammessi a sostenere le prove scritte i candidati che, in base al punteggio riportato nella prova selettiva, si siano collocati, per l'indirizzo giuridico, entro il 300° posto e, per l'indirizzo economico, entro il 90° posto. I predetti numeri

di ammessi possono essere superati, per entrambi gli indirizzi, per ricomprendervi i candidati risultati *ex aequo* all'ultimo posto utile degli elenchi di idoneità, nonché i candidati ammessi ai sensi dell'articolo 5, comma 7.

2. L'elenco dei candidati ammessi alle prove scritte per ciascun indirizzo è pubblicato nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, in conformità all'articolo 13. La pubblicazione dell'elenco degli ammessi alle prove scritte costituisce notifica a tutti gli effetti. Dalla data di pubblicazione dell'elenco medesimo decorre il termine di trenta giorni per la proposizione di eventuali ricorsi ai sensi dell'articolo 14. La mancata presenza del candidato, anche soltanto a una delle prove scritte previste nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti comporta l'esclusione automatica dal concorso.
3. Le prove scritte per l'indirizzo giuridico sono:
   a) la prima prova consiste nella risposta a due quesiti, di cui: un quesito concernente la storia d'Italia dal 1848 ad oggi e un quesito concernente il diritto privato o il diritto amministrativo, a scelta del candidato. Il tempo a disposizione è di quattro ore;
   b) la seconda prova a carattere teorico-pratico, consiste nella redazione di un appunto o di una sintesi su una questione concernente il diritto costituzionale. Per la redazione dell'appunto o della sintesi sarà messa a disposizione dei candidati, su supporto digitale, una base informativa precostituita. La ricerca e l'elaborazione dei dati contenuti nei documenti comportano l'utilizzo di programmi di videoscrittura e di gestione di fogli di calcolo. Il tempo a disposizione è di quattro ore;
   c) la terza prova consiste nella redazione di una sintesi nella lingua inglese, senza l'ausilio del vocabolario, di un testo redatto nella medesima lingua, riguardante argomenti di carattere giuridico. Il tempo a disposizione è di tre ore.
4. Le prove scritte per l'indirizzo economico sono:
   a) la prima prova consiste nella risposta a due quesiti, di cui: un quesito concernente l'economia politica e un quesito concernente il diritto costituzionale. Il tempo a disposizione è di quattro ore;
   b) la seconda prova a carattere teorico-pratico, consiste nella redazione di un appunto o di una sintesi su una questione concernente la politica economica. Per la redazione dell'appunto o della sintesi sarà messa a disposizione dei candidati, su supporto digitale, una base informativa precostituita. La ricerca e l'elaborazione dei dati contenuti nei documenti comportano l'utilizzo di programmi di videoscrittura e di gestione di fogli di calcolo. Il tempo a disposizione è di quattro ore;
   c) la terza prova consiste nella redazione di una sintesi nella lingua inglese, senza l'ausilio del vocabolario, di un testo redatto nella medesima lingua, riguardante argomenti di carattere economico. Il tempo a disposizione è di tre ore.
5. Nei giorni fissati per lo svolgimento delle prove scritte, la Commissione esaminatrice, sulla base delle proposte dei suoi componenti, predispone tre tracce per ciascuna delle materie oggetto delle prove di cui alle lettere *a)* a *b)* dei commi 3 e 4, nonché tre testi per la prova in lingua inglese di cui alla lettera *c)* dei commi 3 e 4 e li sottopone al sorteggio dei candidati.
6. Per lo svolgimento della prima e della terza prova scritta, la Commissione esaminatrice può stabilire che le stesse siano redatte mediante l'utilizzo di programmi di videoscrittura.
7. Le prove scritte sono corrette previo abbinamento in forma anonima delle buste contenenti gli elaborati stampati da ciascun candidato.
8. Le prove scritte sono valutate in trentesimi. Sono ammessi alla prova orale i candidati che conseguono un punteggio medio non inferiore a 21/30, con non meno di 18/30 in

ciascuna prova.

ART. 10
Prova orale

1. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale per ciascun indirizzo è pubblicato nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, in conformità all'articolo 13. La pubblicazione dell'elenco degli ammessi alla prova orale costituisce notifica a tutti gli effetti. Dalla data di pubblicazione dell'elenco medesimo decorre il termine di trenta giorni per la proposizione di eventuali ricorsi ai sensi dell'articolo 14.
2. La prova orale consiste, per entrambi gli indirizzi, in un colloquio teso a completare, per ciascun indirizzo, la valutazione della preparazione e dell'aggiornamento culturale del candidato nelle materie di cui all'allegato **A**, Parte III. La prova orale in lingua inglese consiste nella lettura e nella traduzione di un breve testo scritto in lingua, che costituisce la base per il colloquio.
3. La prova orale è valutata in trentesimi. Ottengono l'idoneità i candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 21/30.
4. I candidati possono sostenere una prova orale facoltativa sulla conoscenza di non più di due lingue straniere tra quelle indicate nell'allegato **A**, Parte III. La prova orale facoltativa consiste nella lettura e nella traduzione di un breve testo scritto nelle lingue prescelte, che costituisce la base per il colloquio. Alla prova facoltativa è attribuito un punteggio fino ad un massimo di 0,20 punti per ogni lingua.
5. Immediatamente prima dell'inizio di ciascuna seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice individua gli argomenti del colloquio e i testi oggetto delle prove in lingua straniera, da sottoporre al sorteggio di ciascun candidato.
6. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio da ciascuno di loro conseguito nella prova orale e nell'eventuale prova facoltativa. L'elenco è pubblicato nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1.

ART. 11
Graduatorie finali

1. Sono formate due graduatorie, distinte per indirizzo. Per ciascuna graduatoria, il punteggio complessivo è costituito dalla media tra il punteggio medio delle prove scritte e il punteggio della prova orale.
2. Al punteggio complessivo è aggiunto il punteggio della prova orale facoltativa.
3. Il punteggio finale così risultante costituisce il punteggio di concorso.
4. Nella formazione delle graduatorie finali si tiene conto della riserva di posti di cui all'articolo 2, nonché, a parità di punteggio, dei titoli di preferenza di cui all'articolo 4, comma 1. A tal fine, i candidati ammessi alla prova orale devono presentare i documenti comprovanti il possesso di titoli che diano luogo alla preferenza a parità di punteggio entro il giorno in cui hanno inizio le prove orali.

ART. 12
Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Presidente della Camera dei deputati.
2. La Commissione esaminatrice può aggregarsi membri esperti, anche per singole fasi della procedura di concorso.
3. La Commissione esaminatrice stabilisce il calendario delle prove; cura l'osservanza delle istruzioni impartite ai candidati per il corretto svolgimento delle prove e dispone l'esclusione dei candidati che contravvengono alle stesse; determina i criteri di valutazione delle prove e le valuta, attribuendo i relativi punteggi; fissa i termini necessari per consentire le comunicazioni relative alle fasi del procedimento concorsuale ai sensi dell'articolo 13, commi 1 e 2; forma gli elenchi degli idonei nelle diverse fasi concorsuali e approva le

graduatorie finali del concorso.

ART. 13

Diari d'esame e avvisi pubblicati nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale

1. I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso devono presentarsi per sostenere la prova selettiva nel giorno, nell'ora e nella sede che saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale* del 21 ottobre 2022, muniti del documento di riconoscimento, in corso di validità, indicato nella domanda di partecipazione e dell'avviso di convocazione che sarà disponibile nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1. Nella medesima *Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale* saranno pubblicate, altresì, le informazioni sull'eventuale richiesta di documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti per l'ammissione, nonché sulla data entro la quale dovrà essere presentata la certificazione, rilasciata da struttura sanitaria pubblica, ai sensi dell'articolo 5, comma 6.
2. Nella *Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale* del secondo venerdì successivo all'ultima giornata della prova selettiva saranno pubblicate: la data a partire dalla quale sarà disponibile l'elenco dei candidati ammessi alle prove scritte; le informazioni inerenti al diario delle medesime prove scritte; le informazioni inerenti alla pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi alla prova orale; le informazioni inerenti al diario della medesima prova orale.
3. Tutte le informazioni pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale -4ª serie speciale* e nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, assumono valore di notifica a tutti gli effetti e possono essere sostituite, con valore di notifica a tutti gli effetti, da comunicazioni individuali ai singoli candidati.

ART. 14

Ricorsi

1. Avverso i provvedimenti della procedura di concorso è proponibile ricorso, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Regolamento per la tutela giurisdizionale dei dipendenti della Camera dei deputati, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale – Serie generale*, n. 243 del 19 ottobre 2009, alla Commissione giurisdizionale per il personale della Camera dei deputati, Via del Seminario, n. 76, 00186 Roma. Il ricorso è proponibile entro trenta giorni dalla data di ricezione del provvedimento, ovvero dalla data di pubblicazione nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, degli elenchi degli ammessi o di altro provvedimento di carattere generale.

ART. 15

Accesso agli atti del concorso

1.1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di concorso secondo quanto previsto dall'articolo 7 del Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati e dal Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi della Camera dei deputati, pubblicati nel sito istituzionale *camera.it*. La relativa richiesta deve essere inviata alla segreteria della Commissione esaminatrice, all'indirizzo di posta elettronica *concorsi.accesso@camera.it.*

ART. 16

Informazioni relative al concorso

1. Tutte le informazioni relative alle fasi della procedura di concorso saranno pubblicate nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, disponibile all'indirizzo *concorsi.camera.it,* raggiungibile anche dal sito istituzionale della Camera dei deputati *camera.it*.

ART. 17

Dati personali

1. I dati personali forniti dai candidati sono

raccolti presso il Servizio del Personale, Ufficio per il reclutamento e la formazione della Camera dei deputati, ai soli fini della gestione della procedura di concorso e possono essere comunicati a soggetti terzi che forniscono specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della medesima procedura, nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR).

2. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Camera dei deputati.
3. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della partecipazione al concorso. All'atto della domanda di partecipazione, il candidato esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali di cui al comma 1. Il trattamento riguarda anche le categorie particolari di dati personali e i dati personali relativi a condanne penali e reati di cui agli articoli 9 e 10 del GDPR.
4. I dati forniti dai candidati sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di concorso, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti, anche temporali, necessari per perseguire le predette finalità.
5. L'interessato gode dei diritti di cui al capo III del GDPR, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, cancellare o limitare i propri dati nelle modalità e nei casi ivi stabiliti, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi connessi alla sua situazione particolare. Tali diritti possono essere fatti valere inviando la relativa richiesta alla Camera dei deputati, all'indirizzo di posta elettronica *concorsi.datipersonali@camera.it.*

ART. 18
Assunzione dei vincitori

1. I vincitori del concorso ricevono apposito avviso e sono sottoposti a visita medica al fine di accertarne l'idoneità fisica all'impiego, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera *d)*.
2. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese all'atto della domanda di partecipazione e, qualora emerga la non veridicità di quanto autocertificato, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
3. I vincitori sono chiamati in servizio condizionatamente all'esito favorevole degli accertamenti medici e all'accertamento dell'effettivo possesso di tutti i requisiti richiesti.
4. I vincitori chiamati in servizio sono sottoposti ad un periodo di prova della durata di un anno, rinnovabile di un altro anno, e sono confermati in ruolo se superano la prova stessa. Durante il periodo di prova essi hanno i doveri e i diritti e godono del trattamento economico previsti per il personale di ruolo.
5. Al termine del periodo di prova, il Segretario generale dispone la conferma in ruolo. Il periodo di prova è valido a tutti gli effetti. In caso di risoluzione del rapporto di impiego, disposta con decreto del Presidente della Camera dei deputati, su proposta del Segretario generale, è corrisposta un'indennità pari a due mensilità del trattamento economico goduto durante il periodo di prova, ovvero a quattro mensilità se il periodo di prova sia stato rinnovato.
6. Le graduatorie finali rimangono aperte per 36 mesi a decorrere dalla data di approvazione.

Allegato A

MATERIE OGGETTO DELLE PROVE D'ESAME

Parte I
Prova selettiva

Indirizzo giuridicoeindirizzo economico:

Costituzione della Repubblica italiana

Regolamento della Camera dei deputati

Parte II
Provescritte

Indirizzo giuridico:

Storia d'Italia dal 1848 ad oggi
Diritto privato o diritto amministrativo
Diritto costituzionale
Lingua inglese

Indirizzo economico:

Economia politica
Diritto costituzionale
Politica economica
Lingua inglese

Parte III
Prova orale

Indirizzo giuridico:

Storia d'Italia dal 1848 ad oggi
Diritto costituzionale
Diritto parlamentare
Diritto dell'Unione europea
Diritto privato o diritto amministrativo
Lingua inglese

Indirizzo economico:

Storia d'Italia dal 1848 ad oggi
Diritto costituzionale o diritto parlamentare
Economia politica
Politica economica
Statistica
Lingua inglese

Indirizzo giuridico e indirizzo economico

Lingue straniere oggetto della prova orale facoltativa
Francese
Tedesco
Spagnolo
Russo
Portoghese
Cinese
Arabo

Allegato B

ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER IL PERSONALE

(Testo approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 19 febbraio 1969, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 365 del 1° marzo 1969, come modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 28 febbraio 1989, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 850 del 16 marzo 1989, e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 5 aprile 1990, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 1545 del 12 agosto 1990)

ART. 8

Si può incorrere nella destituzione, previo procedimento disciplinare, per condanna passata in giudicato, per delitti contro la personalità dello Stato, esclusi quelli previsti nel capo IV del titolo I del libro II del Codice penale; ovvero per delitto di peculato, malversazione, concussione, corruzione, per delitti contro la fede pubblica, esclusi quelli di cui agli articoli 457, 495, 498 del Codice penale, per delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume previsti dagli articoli 519, 520, 521 e 537 del Codice penale e dagli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 20 febbraio 1958, n. 75 e per i delitti di rapina, estorsione, millantato credito, furto, truffa e appropriazione indebita.

ALLEGATO 4

Modificazioni e integrazione alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 46 del 2013, e successive modificazioni, recante: "Procedura in ordine a richieste concernenti dati personali contenuti in atti parlamentari"

L'Ufficio di Presidenza:

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 46 del 2013, come modificata dalla deliberazione n. 53 del 2013, recante "*Procedura in ordine a richieste concernenti dati personali contenuti in atti parlamentari*",

visto che, ai sensi del punto 5 della predetta deliberazione, l'esame istruttorio sulle istanze presentate alla Presidenza della Camera dei deputati, da svolgere sulla base dei criteri stabiliti nei punti precedenti, è affidato a un Gruppo di lavoro i cui componenti sono nominati dal Presidente della Camera tra i membri dell'Ufficio di Presidenza, assicurando la rappresentanza di ciascun Gruppo parlamentare, e che al predetto Gruppo di lavoro è conferito il compito di riferire all'Ufficio di Presidenza sulle singole istanze e sulle eventuali integrazioni o modifiche ai predetti criteri ritenute necessarie;

visto altresì che, ai sensi del punto 6 della medesima deliberazione, l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare sulle eventuali proposte di modifica o integrazione formulate dal Gruppo di lavoro ai criteri di cui ai punti precedenti e a definire le modalità attraverso le quali sono esaminate le istanze presentate alla Camera;

udita la relazione svolta nella riunione dell'Ufficio di Presidenza del 16 marzo 2022 da parte del Vicepresidente Rosato, incaricato di coordinare i lavori del predetto Gruppo di lavoro, che ha illustrato le proposte volte ad aggiornare la citata deliberazione n. 46 del 2013, come modificata dalla deliberazione n. 53 del 2013, in conformità con le novità intervenute nell'ordinamento esterno;

viste le risultanze delle riunioni dell'Ufficio di Presidenza del 16 marzo 2022 e del 15 giugno 2022;

delibera:

di apportare alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 46 del 2013, come modificata dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 53 del 2013 – il cui testo coordinato è allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante – le seguenti modificazioni:

a) il punto 3 è sostituito con il seguente: ″3. Le istanze possono riguardare qualsiasi atto parlamentare**.** Per gli atti parlamentari relativi agli organi bicamerali si procede d'intesa con il Senato";
b) il punto 4 è sostituito con il seguente: "4. Ferma restando la valutazione circa l'eventuale perdurante esistenza di un interesse generale alla massima diffusione dell'atto ovvero circa l'eventuale sussistenza di un pregiudizio effettivo e concreto per le attività di Commissioni parlamentari di inchiesta, a prescindere dal decorso del tempo, sono prese in esame le istanze aventi oggetto le categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2016/679 o i dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'articolo 10 dello stesso Regolamento,o riferitea minori ovvero concernenti ricostruzioni di fatti successivamente rivelatesi non vere sulla base di documentazione ufficiale fornita dagli istanti. Ai fini della decisione su istanze concernenti atti di Commissioni parlamentari di inchiesta i cui atti e documenti siano nella disponibilità di una Commissione di inchiesta in attività, è previamente acquisito il parere di detta Commissione";
c) dopo il punto 7 è aggiunto il seguente:"7-bis. Avverso le decisioni adottate ai sensi della presente deliberazione, il richiedente può ricorrere agli organi di tutela giurisdizionale previsti dall'ordinamento interno della Camera dei deputati"**.**

Allegato

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 46/2013, come modificata dalle deliberazioni n. 53 del 2013 e n. 169 del 2022 Testo coordinato con le modifiche apportate dalle deliberazioni n. 53/2013 e n. 169 del 2022

Procedura in ordine a richieste concernenti dati personali contenuti in atti parlamentari

1. Alle istanze dei cittadini che, invocando il cosiddetto "diritto all'oblio" con riferimento a loro dati personali contenuti in atti parlamentari pubblicati sul sito Internet della Camera dei deputati, chiedono di procedere alla deindicizzazione dei predetti atti, si dà seguito - ove ne ricorrano i presupposti di cui ai punti successivi - escludendo dall'indicizzazione da parte dei motori di ricerca esterni – secondo le modalità tecniche adottabili in ciascun caso - il documento informatico contenente l'atto parlamentare in questione, ferme restando la piena reperibilità dell'atto medesimo sul sito istituzionale attraverso il motore di ricerca interno al sito stesso e l'intangibilità dell'atto parlamentare.
2. Sono accolte le istanze aventi ad oggetto i dati personali di cui al punto 4 della presente deliberazione contenuti in atti parlamentari pubblicati nelle legislature precedenti e comunque da non meno di tre anni rispetto alla data in cui l'istanza è formulata, salvo che l'Ufficio di Presidenza deliberi diversamente, in modo motivato, in relazione allo specifico interesse da tutelare.
3. Le istanze possono riguardare qualsiasi atto parlamentare. Per gli atti parlamentari relativi agli organi bicamerali si procede d'intesa con il Senato.
4. Ferma restando la valutazione circa l'eventuale perdurante esistenza di un interesse generale alla massima diffusione dell'atto ovvero circa l'eventuale sussistenza di un pregiudizio effettivo e concreto per le attività di Commissioni parlamentari di inchiesta, a prescindere dal decorso del tempo, sono prese in esame le istanze aventi oggetto le categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2016/679 o i dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'articolo 10 dello stesso Regolamento, o riferite a minori ovvero concernenti ricostruzioni di fatti successivamente rivelatesi non vere sulla base di documentazione ufficiale fornita dagli istanti. Ai fini della decisione su istanze concernenti atti di Commissioni parlamentari di inchiesta i cui atti e documenti siano nella disponibilità di una Commissione di inchiesta in attività, è previamente acquisito il parere di detta Commissione.
5. Con riferimento alle istanze, aventi ad oggetto atti di sindacato ispettivo, si procede alla deindicizzazione anche della relativa risposta fornita dal Governo ove abbia ad oggetto anch'essa dati sensibili o giudiziari o sia riferita a minori, ovvero contenga ricostruzioni di fatti successivamente rivelatesi non vere sulla base di documentazione ufficiale fornita dagli istanti.
6. Sulle istanze presentate alla Presidenza della Camera dei deputati l'esame istruttorio è svolto, sulla base dei criteri di cui ai punti precedenti, da un Gruppo di lavoro i cui componenti sono nominati dal Presidente della Camera tra i membri dell'Ufficio di Presidenza assicurando la rappresentanza di ciascun Gruppo parlamentare. Il Gruppo di lavoro riferisce all'Ufficio di Presidenza sulle singole istanze e sulle eventuali integrazioni o modifiche ai criteri di cui ai punti precedenti ritenuti necessari. Il Gruppo di lavoro, in riferimento a ciascuna istanza, può sottoporre all'Ufficio di Presidenza l'opportunità di acquisire sul punto il parere del Garante per la protezione dei dati personali. Sulla questione delibera l'Ufficio di Presidenza.
7. Al termine dell'istruttoria da parte del Gruppo di lavoro di cui al punto 6, l'Ufficio

di Presidenza delibera sulle proposte da questo formulate su ciascuna istanza esaminata; valuta le eventuali proposte di modifica o integrazione formulate dal Gruppo di lavoro ai criteri di cui ai punti precedenti e definisce le modalità attraverso le quali esaminare le successive istanze che dovessero essere presentate alla Camera.

8. Avverso le decisioni adottate ai sensi della presente deliberazione, il richiedente può ricorrere agli organi di tutela giurisdizionale previsti dall'ordinamento interno della Camera dei deputati.
9. La disciplina recante i criteri adottati dall'Ufficio di Presidenza ai fini dell'esame delle istanze in tema di diritto all'oblio è pubblicata sul sito della Camera dei deputati.

ALLEGATO 5

RELAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE DAL PRESIDENTE DEL COMITATO CONSULTIVO SULLA CONDOTTA DEI DEPUTATI

"Sono stato incaricato di riferire all'Ufficio di Presidenza sulla questione dell'attuazione del comma secondo del paragrafo IV del Codice di condotta e sulla relativa proposta avanzata dal Comitato consultivo sulla condotta dei deputati, che mi onoro di presiedere e del quale fanno parte anche i colleghi dell'Ufficio di Presidenza Colucci, Daga e Liuni (oltre ai deputati Alemanno, Boniardi, Businarolo, Cassinelli, Ceccanti e Varchi).

Preliminarmente, trattandosi della prima volta nella quale in seno all'Ufficio di Presidenza viene affrontata una questione riguardante il Codice di condotta, mi pare utile ricordare sinteticamente gli intendimenti e le circostanze che sono stati alla base, nella XVII legislatura, dell'adozione del Codice e dell'istituzione del Comitato, ossia dell'organo incaricato di sovrintendere alla sua applicazione: si tratta infatti di misure adottate dalla Camera nel quadro delle iniziative promosse dal Consiglio d'Europa e dallo specifico organismo istituito al suo interno (**GRECO**) per elevare gli *standard* etici degli Stati, che includono l'adozione di strumenti specifici anche sul piano parlamentare. Nella passata legislatura è stato richiesto specificamente alle Camere di dotarsi *in primis* di un Codice di condotta per i deputati e di prevedere l'istituzione di un apposito organismo chiamato a sovrintendere alla sua applicazione sull'esempio di altri Parlamenti di importanti Paesi europei (ad es. la Francia) e dello stesso Parlamento europeo.

Sulla scorta di questa sollecitazione internazionale, la Camera ha quindi adottato il Codice di condotta, approvato dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 12 aprile 2016, dopo un approfondito dibattito. È importante in proposito ricordare che in seno alla Giunta per il Regolamento si preferì seguire la via, più "*soft*", dell'adozione in forma sperimentale del suddetto Codice e non procedere al più impegnativo percorso di riforma regolamentare che recasse la previsione del Codice e la conseguente sua adozione con modalità e fonti espressamente formalizzati dallo stesso Regolamento: ciò al fine di consentire una sollecita approvazione del testo e soprattutto di testarne l'applicazione prima di consacrarne in via definitiva l'introduzione nell'ordinamento parlamentare, anche sulla base della concreta esperienza applicativa.

Nella predisposizione del Codice la Giunta era partita dal quadro normativo italiano preesistente, certamente non sguarnito di previsioni, strumenti ed istituti finalizzati a garantire trasparenza delle posizioni e correttezza dei comportamenti dei deputati: infatti il Codice si è anzitutto proposto di aggregare in forma organica le diverse previsioni disseminate in una molteplicità di atti – e nell'ambito di procedimenti diversi – per conferirvi una ulteriore finalità unitaria e per costituire un testo organico e sistematico di riferimento. A questa dimensione compilativa, nei limiti consentiti dal tipo di fonte prescelta, sono state aggiunte alcune importanti novità, mutuate in particolare dall'esperienza del Parlamento europeo - punto di riferimento principale per le scelte della Camera in questo campo - una delle quali costituita propria dall'istituzione di uno specifico organo parlamentare preposto all'attuazione delle disposizioni del Codice.

L'altro aspetto di novità è costituito dal contenuto del paragrafo IV del Codice di condotta, la cui attuazione, per ciò che riguarda il contenuto del secondo comma, è oggetto della discussione odierna.

Quest'ampia premessa non vuole soltanto richiamare lo scenario di fondo della discussione odierna, ma mi consente anche di precisare il quadro attuale nel quale deve essere collocata. In relazione alle misure adottate per combattere la corruzione in ambito parlamentare (e anche in ambito giudiziario) l'Italia è infatti oggetto di valutazione da parte del GRECO, che ha formulato un primo rapporto sull'Italia relativo a questi aspetti (pubblicato nel gennaio 2017), nel

quale sono state evidenziate alcune lacune normative rispetto ai testi approvati nel 2016, richiedendo alle autorità italiane di colmarle, e sulle quali il GRECO ha effettuato nuove raccomandazioni nei successivi rapporti di conformità del dicembre 2018 e febbraio 2021. Il GRECO ha in corso (in questo mese di giugno 2022) una nuova valutazione della situazione italiana.

Tra le richieste avanzate, oltre a quella di inserire il Codice nel testo del Regolamento (superando quindi la dimensione sperimentale), vi è specificamente la questione dell'attuazione del paragrafo IV, secondo comma, del Codice. Anche dallo stato di avanzamento dei nostri lavori su questo tema dipenderà quindi la prossima valutazione del GRECO.

Venendo al merito, il paragrafo IV del Codice, al primo comma, stabilisce che, nell'esercizio delle loro funzioni, i deputati si astengono dall'accettare doni o benefici analoghi, salvo quelli di valore inferiore a 250 euro, offerti conformemente alle consuetudini di cortesia, o quelli ricevuti conformemente alle medesime consuetudini qualora rappresentino la Camera dei deputati in veste ufficiale. Al secondo comma è previsto che tali disposizioni non si applichino al rimborso delle spese di viaggio, di alloggio e di soggiorno dei deputati o ai pagamenti diretti di dette spese da parte di terzi quando i deputati partecipano sulla base di un invito e nell'esercizio delle loro funzioni a eventi organizzati da terzi, rimettendo all'Ufficio di Presidenza l'adozione delle disposizioni necessarie ad assicurare la trasparenza.

Il compito cui è chiamato l'Ufficio di Presidenza è dunque l'adozione di una normativa che assicuri la trasparenza per tutti quei casi indicati dal secondo comma del paragrafo IV, nei quali i deputati sono pienamente legittimati a ricevere rimborsi o pagamenti diretti da terzi di qualsiasi ammontare senza incorrere nel divieto di cui al primo comma - che richiede invece ai deputati di astenersi dal ricevere liberalità, salvo quelle di valore inferiore a 250 euro, offerte o ricevute nei termini descritti dalla norma medesima.

Nella passata legislatura l'Ufficio di Presidenza non ha adottato la suddetta disciplina (alla cui adozione il GRECO ci ha costantemente richiamati in questi anni). Il Comitato consultivo sulla condotta dei deputati, all'epoca presieduto dall'on. Pisicchio, aveva predisposto un'ipotesi di disciplina attuativa, in spirito di fattiva collaborazione con l'Ufficio di Presidenza, nel rispetto ovviamente della piena autonomia decisionale di questo organo, e aveva trasmesso alla Presidenza un'ipotesi di articolato, che tuttavia - come detto - non era stato esaminato dall'Ufficio di Presidenza in ragione della conclusione della legislatura.

In questa legislatura, subito dopo la sua costituzione, il Comitato, dapprima sotto la Presidenza della collega Businarolo e quindi sotto la mia, ha ripreso, nella consapevolezza di questa lacuna, l'esame della questione, seguendo la stessa linea operativa e con lo stesso spirito della precedente legislatura.

Il lavoro istruttorio non poteva che partire dalla valutazione del testo elaborato nella passata legislatura, assunto come base della discussione e ispirato alla omologa normativa in vigore presso il Parlamento europeo.

Si è svolto quindi - all'insegna di un aperto confronto e con il contributo fattivo di tutti i membri dell'organo, a cui rivolgo anche in questa sede un sentito ringraziamento - un approfondito dibattito, al termine del quale il Comitato ha convenuto su una nuova ipotesi di articolato, che costituisce un punto di sintesi delle posizioni espresse e che reca alcune significative modifiche rispetto a quello elaborato nella passata legislatura, specificando più compiutamente gli adempimenti previsti al fine di assicurare la trasparenza richiesta dal comma secondo del paragrafo V del Codice.

Riassumendo il contenuto della proposta (che metto a disposizione dei colleghi in modo che resti agli atti dell'odierna riunione), la trasparenza è assicurata prevedendo che i deputati comunichino alla Camera la propria partecipazione, sulla base di un invito e nell'esercizio delle loro funzioni, a eventi organizzati da terzi allorché il rimborso o il pagamento diretto delle spese di viaggio, di alloggio, di vitto e di soggiorno relative a tali eventi sia a carico di terzi.

L'obbligo di comunicazione non si applica nel caso di missioni autorizzate dalla Presidenza della Camera, né quando le spese relative ad un evento di cui al primo periodo siano di importo complessivo inferiore all'ammontare di 250 euro indicato al paragrafo IV, comma primo, del codice di condotta.

L'obbligo di comunicazione è inoltre escluso se i terzi che provvedono al pagamento o al rimborso delle spese appartengono a una delle seguenti categorie:

a) organi costituzionali o di rilevanza costituzionale;
b) amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli ordini e i collegi professionali;
c) autorità di regolazione e garanzia istituite dalla legge, comunque denominate;
d) organizzazioni internazionali e sovranazionali inserite nella lista pubblicata sul sito del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
e) i partiti e i movimenti politici, nonché le fondazioni, le associazioni e i comitati ad essi equiparati ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, come sostituito dall'articolo 1, comma 20, della legge 9 gennaio 2019, n. 3;
f) le confessioni religiose.

Si tratta peraltro, sostanzialmente, delle stesse categorie escluse dall'applicazione della disciplina sul *lobbying*, con la sola differenza degli ordini e collegi professionali, peraltro qualificati nel nostro ordinamento come enti pubblici non economici (sottoposti però alla disciplina sul *lobbying*).

Nel rendere la dichiarazione – attraverso la compilazione di un modulo predisposto dal Comitato che si limiti a chiedere le informazioni a tal fine strettamente necessarie - le informazioni da indicare sono le seguenti:

a) nome, funzione e indirizzo dei terzi che hanno effettuato il pagamento o il rimborso delle spese del deputato;
b) natura e luogo della manifestazione, nonché date e durata della partecipazione del deputato;
c) programma dell'evento;
d) tipo di spese pagate o rimborsate (se cioè si tratti di spese di viaggio, trasporto, vitto, alloggio e/o soggiorno), specificando se esse siano state pagate o rimborsate e se il pagamento o il rimborso si riferiscaalla totalità o a parte delle spese. Non è necessario che la dichiarazione indichi l'ammontare delle spese, né occorre allegare ricevute o giustificativi di spesa.

I deputati devono inoltre dare il consenso al trattamento dei dati personali ed alla pubblicazione sul sito *internet* della Camera delle informazioni fornite.

La dichiarazione deve essere presentata entro e non oltre la fine del mese successivo all'ultimo giorno di partecipazione all'evento di cui si tratta ed è quindi trasmessa al Comitato consultivo sulla condotta dei deputati che ne cura la pubblicazione sul sito *internet* della Camera.

Qualora il Comitato abbia motivo di ritenere che una dichiarazione contenga informazioni manifestamente erronee, inattendibili, incomplete o incomprensibili, ovvero in caso di omessa dichiarazione, esso svolge gli accertamenti istruttori ritenuti necessari, eventualmente convocando il deputato interessato, e ne comunica gli esiti al Presidente della Camera.

La mancata osservanza delle suddette disposizioni, accertata dal Comitato, è sanzionata allo stesso modo in cui è sanzionata la violazione del Codice di condotta, e cioè con un annuncio all'Assemblea e la pubblicazione di questa notizia sul sito internet della Camera.

A tal proposito ricordo che l'aspetto sanzionatorio fu oggetto di espressa discussione da parte della Giunta per il Regolamento nella passata legislatura all'atto dell'approvazione del Codice in quanto si ritenne che la fonte con cui si approvava il Codice (ossia una delibera della Giunta, senza il procedimento formale di modifica del Regolamento e la conseguente deliberazione a maggioranza assoluta da parte dell'Assemblea) non consentisse di introdurre

sanzioni diverse da quelle della comunicazione pubblica della violazione accertata. *En passant*, segnalo che su questo punto il GRECO, nei rapporti sopra richiamati, ha richiesto che vi sia un ampliamento dell'apparato sanzionatorio.

Come detto, il testo predisposto dal Comitato è stato un punto di sintesi raggiunto al termine di un confronto aperto e proficuo.

Su una questione specifica è rimasta, tuttavia, fra i componenti del Comitato una difformità di opinioni. Pur con tale punto di discordanza, il Comitato ha convenuto, metodologicamente, sulla trasmissione alla Presidenza della Camera del testo elaborato, ai fini della sua sottoposizione all'Ufficio di Presidenza, con l'intendimento di agevolare quanto più possibile il lavoro di quest'ultimo organo, chiamato a valutare e approfondire ogni aspetto, ed in particolare quello specificamente segnalato dal Comitato.

La questione emersa in Comitato riguarda l'elenco degli organismi per i cui eventi non vi sarebbe obbligo di comunicazione da parte dei deputati in caso di loro partecipazione spesata o rimborsata. Tale elenco, nel testo finale, ricomprende, sulla scorta della omologa normativa del Parlamento europeo, enti di natura pubblicistica o comunque titolari di funzioni di indubbio rilievo pubblico. Da parte di alcuni componenti del Comitato è stata prospettata l'opportunità di un ampliamento di tale elenco così da includervi altri soggetti ritenuti – ai fini della disciplina oggetto del testo – a vario titolo assimilabili a quelli già compresi: in particolare, si è fatto riferimento alle organizzazioni maggiormente rappresentative dei lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi, sul presupposto del particolare rilievo del loro ruolo e delle loro funzioni.

A quest'ultimo riguardo ricordo che la disciplina contenuta nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'8 febbraio 2017 relativa all'attività di rappresentanza di interessi alla Camera contiene, in modo speculare, un elenco di soggetti non sottoposti all'obbligo di iscrizione nel registro, tra i quali non sono comprese le organizzazioni sopra indicate, dunque trattate come soggetti privati che svolgono attività di *lobbying* e sono tenute ad iscriversi nel registro. La mancata inclusione di tali soggetti nella bozza di articolato in discussione appare dunque coerente sia con le scelte effettuate proprio dall'Ufficio di Presidenza in sede di approvazione della disciplina sulle *lobbies,* sia con la *ratio* – ossia la finalità di rendere quanto più trasparente possibile il rapporto fra i deputati e soggetti terzi - che sta alla base di entrambe le discipline.

Ciò posto ritengo utile – su questo punto specifico, come sul complesso dell'articolato, che qui sottopongo alla valutazione dei membri dell'Ufficio di presidenza - acquisire gli orientamenti dei colleghi al fine di poter valutare, all'esito del dibattito, il percorso da seguire per il prosieguo dell'esame del testo in questa sede.

Ovviamente auspico un *iter* quanto più condiviso del testo al fine di pervenire rapidamente, attraverso questa decisione dell'Ufficio di Presidenza, al completamento del quadro normativo attuativo del Codice di condotta."

ALLEGATO 6

PROPOSTA ATTUATIVA DEL COMMA SECONDO, PARAGRAFO IV, DEL CODICE DI CONDOTTA DEI DEPUTATI

(Riunione del Comitato consultivo sulla condotta dei deputati del 24 luglio 2019)

Articolo 1

(Spese di viaggio, di alloggio e di soggiorno dei deputati a eventi organizzati da terzi)

1. Salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di accettazione di finanziamenti e contributi, anche sotto forma di messa a disposizione di servizi, e di relativi obblighi di dichiarazione, i deputati comunicano alla Camera, con la dichiarazione di cui all'articolo 2, la propria partecipazione, sulla base di un invito e nell'esercizio delle loro funzioni, a eventi organizzati da terzi allorché il rimborso o il pagamento diretto delle spese di viaggio, di alloggio, di vitto e di soggiorno relative a tali eventi sia a carico di terzi. L'obbligo di comunicazione non si applica nel caso di missioni autorizzate dalla Presidenza della Camera, né quando le spese relative ad un evento di cui al primo periodo siano di importo complessivo inferiore all'ammontare indicato al paragrafo IV, comma primo, del codice di condotta.
2. I deputati che, sulla base di un invito e nell'esercizio delle loro funzioni, partecipano a eventi organizzati da terzi sono, inoltre, esentati dall'obbligo di comunicazione se i terzi che provvedono al pagamento o al rimborso delle spese appartengono a una delle seguenti categorie:
   a) organi costituzionali o di rilevanza costituzionale;
   b) amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli ordini e i collegi professionali;
   c) autorità di regolazione e garanzia istituite dalla legge, comunque denominate;
   d) organizzazioni internazionali e sovranazionali inserite nella lista pubblicata sul sito del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale;
   e) i partiti e i movimenti politici, nonché le fondazioni, le associazioni e i comitati ad essi equiparati ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, come sostituito dall'articolo 1, comma 20, della legge 9 gennaio 2019, n. 3;
   f) le confessioni religiose.
3. In relazione agli eventi di cui al comma 1, i deputati si astengono dall'accettare il pagamento o il rimborso di spese diverse da quelle di viaggio, di trasporto, di alloggio, di vitto e di soggiorno ove di importo pari o superiore all'ammontare indicato al paragrafo IV, comma primo, del codice di condotta.

Articolo 2

(Dichiarazione)

1. La dichiarazione di cui all'articolo 1, indirizzata al Presidente della Camera e resa compilando l'apposito modulo predisposto dal Comitato consultivo sulla condotta dei deputati (di seguito Comitato) e disponibile sul portale della Camera, contiene le seguenti informazioni:
   a) nome, funzione e indirizzo dei terzi che hanno effettuato il pagamento o il rimborso delle spese del deputato;
   b) natura e luogo della manifestazione, nonché date e durata della partecipazione del deputato;
   c) programma dell'evento;
   d) tipo di spese pagate o rimborsate (se cioè si tratti di spese di viaggio, trasporto, vitto, alloggio e/o soggiorno), specificando se esse siano state pagate o rimborsate e se il pagamento o il rimborso si riferisca alla totalità o a parte delle spese. Non è necessario che la dichiarazione indichi l'ammontare delle spese, né occorre allegare ricevute o giustificativi di spesa;

e) il consenso al trattamento dei dati personali ed alla pubblicazione sul sito *internet* della Camera delle informazioni fornite.

2. La dichiarazione è presentata entro e non oltre la fine del mese successivo all'ultimo giorno di partecipazione all'evento di cui trattasi.
3. Le dichiarazioni sono trasmesse al Comitato che ne cura la pubblicazione sul sito *internet* della Camera.

Articolo 3

(Poteri del Comitato consultivo sulla condotta dei deputati)

1. Il Comitato sovrintende all'attuazione e all'interpretazione delle disposizioni della presente delibera.
2. Qualora il Comitato abbia motivo di ritenere che una dichiarazione contenga informazioni manifestamente erronee, inattendibili, incomplete o incomprensibili, ovvero in caso di omessa dichiarazione, il Comitato svolge gli accertamenti istruttori ritenuti necessari, eventualmente convocando il deputato interessato, e ne comunica gli esiti al Presidente della Camera.
3. Dei casi di mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente delibera, come accertati dal Comitato, è dato annuncio all'Assemblea ed è assicurata la pubblicità sul sito *internet* della Camera.

Articolo 4

(Entrata in vigore)

1. La presente delibera è pubblicata sul sito *internet* della Camera ed inviata a tutti i deputati; essa entra in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della sua approvazione.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di giovedì 16 giugno 2022, ore 9,50

SOMMARIO

1) Assestamento programma settoriale dell'Ufficio Stampa per il 2022. Servizio di gestione dei *social media* della Camera ..... *Pag.* 49
2) Assestamento programma settoriale dell'Ufficio Stampa per il 2022. Incarico di grafico *webdesigner* ..... » 50
3) Procedura comparativa per il conferimento dell'incarico di *grafico designer*. Determinazione a contrarre ..... » 50
4) Collaborazione a titolo gratuito di un dipendente in quiescenza ..... » 50
5) Accesso alla rete *internet* mediante rete *wi-fi* "eventi" presso la filiale della Banca di San Macuto ..... » 50
6) Ammissione ai finanziamenti degli avvisi relativi ad interventi di potenziamento e miglioramento delle capacità *cyber* nell'ambito del *PNRR* ..... » 50
7) Sviluppo dei servizi di interoperabilità e delle prime applicazioni utente per l'utilizzo del *software* per l'accesso ai servizi di *ANPR* e all'*app* dei servizi pubblici *IO* ..... » 50
8) Avvio della nuova fornitura dei servizi stampa attraverso una piattaforma informatica unificata di accesso ..... » 50
9) Proroga della sperimentazione in materia di sottotitolazione degli interventi svolti nel corso delle sedute degli organi parlamentari e iniziative per favorire l'accesso ai lavori parlamentari ..... » 50
10) Dismissione di beni (apparecchiature varie) ..... » 50
11) Dismissione di beni (materiale illuminotecnico) ..... » 50
12) Temperatura degli impianti di condizionamento nelle sedi della Camera dei deputati ..... » 50
13) Incarichi professionali di assistenza tecnica. Assestamento del programma settoriale degli interventi e manutenzioni edili per l'anno 2022 e del programma settoriale degli interventi di condizionamento e termoidraulici per l'anno 2022 ..... » 50
14) Servizi di elaborazione e stampa degli atti parlamentari. Adeguamento ISTAT ..... » 51
15) Concerto dell'Orchestra della Magna Grecia in occasione della Festa della Musica ... » 51
16) Comunicazione sull'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie sulle autovetture di servizio ..... » 51
17) Comunicazione sull'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie durante lo svolgimento delle prove del concorso per Segretario parlamentare ..... » 51
18) Richiesta di pensione di reversibilità o di grazia ..... » 51
19) Gestione delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati ... » 51
20) Determinazioni relative ai servizi di agenzia di viaggi ..... » 51
21) Questioni concernenti taluni servizi sanitari presso le sedi della Camera dei deputati ..... » 51
22) Comunicazioni sul rilascio dei permessi di accesso ZTL per i deputati ..... » 51
23) Modalità dei rimborsi delle spese per l'esercizio del mandato ..... » 51
24) Controlli a campione per il rimborso delle spese per l'esercizio del mandato ..... » 51

1) Assestamento programma settoriale dell'Ufficio Stampa per il 2022. Servizio di

gestione dei *social media* della Camera.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in relazione alla proroga del contratto in essere per il servizio di gestione dei *social media* della Camera fino al 31 dicembre 2022, nelle more della conclusione della procedura di gara.

2) Assestamento programma settoriale dell'Ufficio Stampa per il 2022. Incarico di grafico *webdesigner*.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in relazione alla proroga dell'incarico di *grafico web designer* fino al 31 dicembre 2022, nelle more dello svolgimento di una nuova procedura comparativa.

3) Procedura comparativa per il conferimento dell'incarico di *grafico designer*. Determinazione a contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento della procedura comparativa in titolo.

4) Collaborazione a titolo gratuito di un dipendente in quiescenza.

Il Collegio autorizza la collaborazione in titolo.

5) Accesso alla rete *internet* mediante rete *wi-fi* "eventi" presso la filiale della Banca di San Macuto.

Il Collegio autorizza l'intervento per l'accesso alla rete *internet* in titolo senza ulteriori oneri a carico del bilancio della Camera dei deputati.

6) Ammissione ai finanziamenti degli avvisi relativi ad interventi di potenziamento e miglioramento delle capacità *cyber* nell'ambito del *PNRR*.

Il Collegio prende atto delle modalità di ammissione della Camera dei deputati ai finanziamenti in titolo.

7) Sviluppo dei servizi di interoperabilità e delle prime applicazioni utente per l'utilizzo del *software* per l'accesso ai servizi di *ANPR* e all'*app* dei servizi pubblici *IO*.

Il Collegio autorizza una spesa per lo sviluppo dei servizi in titolo.

8) Avvio della nuova fornitura dei servizi stampa attraverso una piattaforma informatica unificata di accesso.

Il Collegio approva le modalità per l'avvio della nuova fornitura dei servizi stampa in titolo.

9) Proroga della sperimentazione in materia di sottotitolazione degli interventi svolti nel corso delle sedute degli organi parlamentari e iniziative per favorire l'accesso ai lavori parlamentari.

Il Collegio autorizza una spesa per la proroga della sperimentazione in materia di sottotitolazione degli interventi svolti nel corso delle sedute degli organi parlamentari.

10) Dismissione di beni (apparecchiature varie).

Il Collegio autorizza la dismissione di apparecchiature varie.

11) Dismissione di beni (materiale illuminotecnico).

Il Collegio autorizza la dismissione di materiale illuminotecnico.

12) Temperatura degli impianti di condizionamento nelle sedi della Camera dei deputati.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

13) Incarichi professionali di assistenza

tecnica. Assestamento del programma settoriale degli interventi e manutenzioni edili per l'anno 2022 e del programma settoriale degli interventi di condizionamento e termoidraulici per l'anno 2022.

Il Collegio approva un assestamento dei programmi settoriali in titolo in materia di incarichi professionali di assistenza tecnica.

14) Servizi di elaborazione e stampa degli atti parlamentari. Adeguamento ISTAT.

Il Collegio autorizza una spesa relativa all'adeguamento all'indice in titolo dei corrispettivi per i servizi di elaborazione e stampa degli atti parlamentari.

15) Concerto dell'Orchestra della Magna Grecia in occasione della Festa della Musica.

Il Collegio autorizza una spesa per lo svolgimento dell'evento musicale in titolo.

16) Comunicazione sull'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie sulle autovetture di servizio.

Il Collegio approva la comunicazione in titolo.

17) Comunicazione sull'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie durante lo svolgimento delle prove del concorso per Segretario parlamentare.

Il Collegio approva la comunicazione in titolo.

18) Richiesta di pensione di reversibilità o di grazia.

Il Collegio non accoglie la richiesta in titolo.

19) Gestione delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati.

Il Collegio approva una proposta in merito alla gestione in titolo.

20) Determinazioni relative ai servizi di agenzia di viaggi.

Il Collegio autorizza una spesa per la proroga del contratto in essere per i servizi in titolo, nelle more della conclusione della procedura di gara.

21) Questioni concernenti taluni servizi sanitari presso le sedi della Camera dei deputati.

Il Collegio delibera sulle questioni in titolo.

22) Comunicazioni sul rilascio dei permessi di accesso ZTL per i deputati.

Il Collegio approva le comunicazioni in titolo.

23) Modalità dei rimborsi delle spese per l'esercizio del mandato.

Il Collegio delibera sulle modalità in titolo.

24) Controlli a campione per il rimborso delle spese per l'esercizio del mandato.

Il Collegio procede al sorteggio dei nominativi dei deputati in relazione ai controlli in titolo.

La riunione termina alle ore 10,20.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a)*, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito* internet *della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera* a)*, del medesimo Regolamento.*

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di mercoledì 22 giugno 2022, ore 20,10

SOMMARIO

1) Comunicazioni in ordine all'applicazione dell'articolo 14 del Regolamento relativamente al Gruppo parlamentare Coraggio Italia ..... *Pag.* 52

1) Comunicazioni in ordine all'applicazione dell'articolo 14 del Regolamento relativamente al Gruppo parlamentare Coraggio Italia.

Il Presidente Fico informa che il Gruppo Coraggio Italia non risulta più in possesso del requisito del prescritto numero minimo di 20 deputati per la costituzione in Gruppo parlamentare (attualmente i componenti sono 18).

Non è pervenuta alcuna richiesta di autorizzazione alla permanenza del Gruppo in deroga al predetto requisito. Al contrario, nella giornata odierna il Presidente Marin ha trasmesso copia del verbale da cui risulta che nella serata precedente l'assemblea del Gruppo ha deliberato la nomina del liquidatore e la devoluzione dei beni che residueranno dalla liquidazione del patrimonio del Gruppo medesimo.

Conseguentemente, nell'odierna riunione, l'Ufficio di Presidenza è chiamato a prendere atto dello scioglimento del Gruppo parlamentare Coraggio Italia e del conseguente passaggio dei suoi componenti al Gruppo Misto.

In apertura della seduta di domani sarà quindi data comunicazione all'Assemblea dello scioglimento del Gruppo e del passaggio dei suoi componenti al Gruppo Misto, con decorrenza dalla medesima giornata di domani essendosi ormai conclusa l'odierna giornata di lavori parlamentari.

Avverte che in conseguenza dello scioglimento del Gruppo Coraggio Italia, il deputato Giorgio Silli – che era stato eletto ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento – cessa dalle funzioni di Segretario di Presidenza.

Rivolge al deputato Silli un sentito ringraziamento per il contributo che ha offerto ai lavori di questo organo.

(L'Ufficio di Presidenza prende atto)

Dopo che la deputata Segretaria Tateo ha fatto presente, come peraltro già anticipato in una lettera inviata alla Presidenza, di ritenere opportuno che nelle Commissioni parlamentari siano sospese le votazioni su provvedimenti non urgenti fino alla riorganizzazione necessaria per l'avvenuta costituzione di un nuovo Gruppo parlamentare, il Presidente Fico assicura che la questione è già alla sua attenzione.

La riunione termina alle ore 20,15.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di giovedì 23 giugno 2022, ore 9,50

SOMMARIO

1) Esito delle verifiche istruttorie in ordine ai rendiconti di gestione dei Gruppi parlamentari per l'esercizio 2021. Relazione per il Collegio dei Questori ..... *Pag.* 53
2) Comunicazione ai sensi dell'articolo 89, comma 6, del Regolamento di Amministrazione e contabilità - Convenzioni e prestazioni professionali per l'adempimento degli obblighi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro - rendiconto 2021 e programma 2022 ..... » 53
3) Assestamento programma settoriale dell'Ufficio Stampa per il 2022. Incarico di *video editor maker* ..... » 53
4) Procedura comparativa per il conferimento dell'incarico di *video editor maker*. Determinazione a contrarre ..... » 54
5) Accesso alla rete *internet* mediante rete *wi-fi "Fotografi"* presso la tribuna Stampa dell'Aula di Montecitorio ..... » 54
6) Assestamento programma settoriale allestimenti spazi e logistica per l'anno 2022. Proroga del servizio di facchinaggio ..... » 54
7) Acquisizione in proprietà dell'edificio n. 5 nel centro polifunzionale di Castelnuovo di Porto ..... » 54
8) Locazione della sede per lo svolgimento delle due prove scritte del concorso per Segretario parlamentare ..... » 54
9) Concessione del diritto di gestire i servizi bancari presso le sedi della Camera dei deputati. Proroga del contratto in essere ..... » 54
10) Procedura di affidamento della Concessione del diritto di gestire i servizi bancari presso le sedi della Camera dei deputati. Determinazione a contrarre ..... » 54
11) Relazione semestrale sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e di risultato n. 2/2021, ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento di Amministrazione e contabilità ..... » 54
12) Richieste presentate ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento dell'assistenza sanitaria integrativa ..... » 54
13) Formazione linguistica per i deputati ..... » 54

1) Esito delle verifiche istruttorie in ordine ai rendiconti di gestione dei Gruppi parlamentari per l'esercizio 2021. Relazione per il Collegio dei Questori.

Il Collegio delibera di riferire all'Ufficio di Presidenza l'esito delle verifiche in titolo.

2) Comunicazione ai sensi dell'articolo 89, comma 6, del Regolamento di Amministrazione e contabilità - Convenzioni e prestazioni professionali per l'adempimento degli obblighi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro - rendiconto 2021 e programma 2022.

Il Collegio prende atto della comunicazione in titolo.

3) Assestamento programma settoriale dell'Ufficio Stampa per il 2022. Incarico di

***video editor maker*.**

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in relazione all'affidamento dell'incarico di *video editor maker*, nelle more dello svolgimento di una procedura comparativa.

4) Procedura comparativa per il conferimento dell'incarico di *video editor maker*. Determinazione a contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento della procedura comparativa in titolo.

5) Accesso alla rete *internet* mediante rete *wi-fi* "*Fotografi*" presso la tribuna Stampa dell'Aula di Montecitorio.

Il Collegio autorizza l'intervento per l'accesso alla rete *internet* in titolo senza ulteriori oneri a carico del bilancio della Camera dei deputati.

6) Assestamento programma settoriale allestimenti spazi e logistica per l'anno 2022. Proroga del servizio di facchinaggio.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in relazione alla proroga del contratto in essere per il servizio di facchinaggio, nelle more della conclusione della procedura di gara.

7) Acquisizione in proprietà dell'edificio n. 5 nel centro polifunzionale di Castelnuovo di Porto.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

8) Locazione della sede per lo svolgimento delle due prove scritte del concorso per Segretario parlamentare.

Il Collegio autorizza una spesa per la locazione della sede per lo svolgimento delle prove concorsuali in titolo.

9) Concessione del diritto di gestire i servizi bancari presso le sedi della Camera dei deputati. Proroga del contratto in essere.

Il Collegio delibera di prorogare la concessione in titolo nelle more dello svolgimento della procedura per l'affidamento della nuova concessione.

10) Procedura di affidamento della Concessione del diritto di gestire i servizi bancari presso le sedi della Camera dei deputati. Determinazione a contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento della procedura in titolo.

11) Relazione semestrale sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva e di risultato n. 2/2021, ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento di Amministrazione e contabilità.

Il Collegio prende atto della relazione in titolo.

12) Richieste presentate ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento dell'assistenza sanitaria integrativa.

Il Collegio accoglie le richieste in titolo, riconoscendo un contributo pari al 55% della spesa sostenuta eccedente il *plafond* annuale.

13) Formazione linguistica per i deputati.

Il Collegio autorizza la proroga del contratto in essere per la formazione linguistica in titolo, nelle more della conclusione della procedura di gara.

La riunione termina alle ore 10,30.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a)*, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito* internet *della Camera dell'elenco*

allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a)*, del medesimo Regolamento.*

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di giovedì 30 giugno 2022, ore 9,50

SOMMARIO

1) Rideterminazione del piano di ripartizione del contributo unico e omnicomprensivo in favore dei Gruppi parlamentari ..... *Pag.* 56
2) Collaborazione a titolo gratuito di un dipendente in quiescenza ..... » 56
3) Collocamento fuori ruolo presso la Camera di un Vigile del fuoco per l'incarico di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione ..... » 56
4) Assestamento del programma settoriale dell'Ufficio Stampa per l'anno 2022. Gestione operativa dei collegamenti da remoto per lo svolgimento delle conferenze stampa ... » 56
5) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2022. Attività di sviluppo sperimentale e di ricerca nell'ambito dell'*Artificial Intelligence* applicata al settore della documentazione parlamentare ..... » 57
6) Assestamento del programma settoriale allestimenti spazi e logistica per l'anno 2022 ..... » 57
7) Progetto di ammodernamento del sistema telefonico della Camera dei deputati ..... » 57
8) Spese per servizi connessi alle operazioni di reclutamento ..... » 57
9) Assegnazione di spazi al Gruppo Insieme per il Futuro e al Gruppo Misto ..... » 57
10) Ricorso presentato innanzi al Consiglio di giurisdizione da alcuni dipendenti della società Cedat 85 s.r.l. ..... » 57
11) Esiti della verifica delle condizioni per il mantenimento del diritto al trattamento previdenziale di reversibilità, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati ..... » 57
12) Altra deliberazione ..... » 57

1) Rideterminazione del piano di ripartizione del contributo unico e omnicomprensivo in favore dei Gruppi parlamentari.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

2) Collaborazione a titolo gratuito di un dipendente in quiescenza.

Il Collegio autorizza la collaborazione in titolo.

3) Collocamento fuori ruolo presso la Camera di un Vigile del fuoco per l'incarico di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione.

Il Collegio prende atto della proposta di collocamento fuori ruolo presso la Camera per l'incarico in titolo.

4) Assestamento del programma settoriale dell'Ufficio Stampa per l'anno 2022. Gestione operativa dei collegamenti da remoto per lo svolgimento delle conferenze stampa.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo per il rinnovo del contratto per il servizio di collegamento audio e video da remoto per lo svolgimento delle

conferenze stampa.

5) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2022. Attività di sviluppo sperimentale e di ricerca nell'ambito dell'*Artificial Intelligence* applicata al settore della documentazione parlamentare.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo per avviare un'attività di sviluppo sperimentale e di ricerca nell'ambito dell'*Artificial Intelligence* per il settore della documentazione parlamentare.

6) Assestamento del programma settoriale allestimenti spazi e logistica per l'anno 2022.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di manutenzione degli arredi in legno e tappezzeria e fornitura di opere di tappezzeria, falegnameria e vetrarie nelle sedi della Camera.

7) Progetto di ammodernamento del sistema telefonico della Camera dei deputati.

Il Collegio approva una proposta in relazione al progetto in titolo.

8) Spese per servizi connessi alle operazioni di reclutamento.

Il Collegio autorizza talune spese per i servizi in titolo.

9) Assegnazione di spazi al Gruppo Insieme per il Futuro e al Gruppo Misto.

Il Collegio prende atto dell'assegnazione degli spazi in titolo.

10) Ricorso presentato innanzi al Consiglio di giurisdizione da alcuni dipendenti della società Cedat 85 s.r.l..

Il Collegio prende atto di una relazione relativa al ricorso in titolo.

11) Esiti della verifica delle condizioni per il mantenimento del diritto al trattamento previdenziale di reversibilità, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati.

Il Collegio delibera sugli esiti della verifica in titolo.

12) Altra deliberazione.

Il Collegio ha altresì assunto le seguenti deliberazioni:

12.1) Deliberazione del 30 giugno 2022 concernente la nomina della Commissione giudicatrice della procedura ristretta per le manutenzioni e i lavori agli impianti di cablaggio per trasmissione dati nelle sedi della Camera dei deputati.

La riunione termina alle ore 10,20.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a)*, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito* internet *della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera* a)*, del medesimo Regolamento.*

Stampato su carta riciclata ecologica

18BOC0199170